



Bilancio di Missione

2009

FONDAZIONE  
*Cariverona*

# Bilancio di Missione **2009**

Fondazione Cassa di Risparmio  
di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Alcune delle immagini riprodotte in questa pubblicazione si riferiscono a interventi della Fondazione deliberati negli esercizi precedenti.

## SOMMARIO

Lettera del Presidente	5
La Fondazione in sintesi	6
Organi statutari al 31 dicembre 2009	7
Nota metodologica	8
<b>1. SEZIONE PRIMA: L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE</b>	
1.1 La storia	11
1.2 Evoluzione del quadro normativo	16
1.3 La missione e la strategia	17
1.4 Gli stakeholder di missione	20
1.5 La struttura e i processi di governo e di gestione	22
1.6 Il contesto di riferimento	30
<b>2. SEZIONE SECONDA: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO</b>	
2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio	39
2.2 Composizione e redditività	42
2.3 Sintesi dei dati di bilancio	44
<b>3. SEZIONE TERZA: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>	
3.1 La programmazione dell'attività e delle risorse istituzionali	49
3.2 Le risorse disponibili	51
3.3 Le erogazioni in sintesi	54
3.4 Gli interventi nei settori rilevanti	60
3.5 Gli interventi nei settori ammessi	75
3.6 Lo stato di avanzamento dei progetti pluriennali	77
3.7 Iniziative culturali promosse dalla Fondazione	85
3.8 Le erogazioni previste dalla Legge per il volontariato	87
<b>IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2010</b>	<b>91</b>
<b>INDICATORI SIGNIFICATIVI</b>	<b>103</b>



## LETTERA DEL PRESIDENTE

IL DIFFICILE ANNO 2009 non ha rallentato l'attività di Fondazione Cariverona nei singoli territori di operatività che si è tradotta in concrete risposte ai bisogni delle comunità locali.

Il prolungarsi della crisi economico-finanziaria ha portato a privilegiare alcuni settori legati alle nuove e vecchie povertà, alla sanità e alla terza età, sui quali è stata convogliata buona parte delle risorse disponibili.

Il Bilancio di Missione che, secondo una consolidata tradizione, anche per l'esercizio 2009 viene redatto, documenta questo impegno, doveroso servizio alla crescita civile ed economica delle nostre comunità. Ad integrazione del Bilancio di Esercizio vuole essere altresì uno strumento, dato agli enti e al mondo dell'associazionismo, per l'approfondimento dell'operatività istituzionale e della misurazione del "beneficio" sociale prodotto.

Siamo certi che il Bilancio di Missione, assieme alle altre forme di comunicazione, contribuirà alla maggior conoscenza dell'operato della Fondazione.

PAOLO BIASI

## LA FONDAZIONE IN SINTESI

---

Patrimonio netto contabile al 31/12/2009	4.241	milioni di euro
---	-------	-----------------

---

Attivo finanziario ai prezzi di mercato al 31/12/2009	3.617	milioni di euro
--	-------	-----------------

---

Importo Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	79,7	milioni di euro
---	------	-----------------

---

Numero degli interventi deliberati nell'esercizio	916	
--	-----	--

---

## ORGANI STATUTARI AL 31 DICEMBRE 2009

### CONSIGLIO GENERALE

#### *Presidente*

Paolo Biasi

#### *Consiglieri*

Gianfranco Agostinetto  
Alberto Aldegheri  
Igino Andrighetto  
Ugo Baciliero  
Paolo Bertezzolo  
Domenico Bolla  
Maurizio Boscarato  
Ruggero Boschi  
Luigi Centurioni  
Paolo Conte  
Paolo Fiorini  
Francesco Piero Franchi  
Francesco Gasparini  
Giovanni Guglielmi  
Rosabianca Guglielmi  
Cesare Lasen  
Maurizio Lotti  
Gian Paolo Marchi  
Paola Marini  
Nicolò Rizzuto  
Pier Giorgio Ruggiero  
Giovanni Sala  
Manlio Sorio  
Silvano Spiller  
Francesco Tagliapietra  
Serena Todescato Serblin  
Giuseppe Tridente  
Massimo Valsecchi  
Carlo Veronesi  
Carlo Vivenza  
Flavio Zonzin  
Daniela Zumiani

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### *Presidente*

Paolo Biasi

#### *Vice Presidente Vicario*

Eugenio Caponi

#### *Vice Presidente*

Ambrogio Dalla Rovere

#### *Consiglieri*

Luigi Binda  
Gioachino Bratti  
Giancarlo Giani  
Giancarlo Garino  
Francesco Giovannucci

### COLLEGIO SINDACALE

#### *Presidente*

Giuseppe Bruni

#### *Sindaci effettivi*

Andrea Lionzo  
Carlo Sella

### DIREZIONE

#### *Direttore Generale*

Fausto Sinagra

#### *Attività istituzionali*

*Vice Direttore responsabile*  
Marco Valdinoci

#### *Attività patrimoniali e finanziarie*

Alessandro Menon

#### *Amministrazione e controllo*

Giacomo Carta

## NOTA METODOLOGICA

LA VITA DI UN'ORGANIZZAZIONE, sia essa profit come non profit, si fonda sulla costruzione di un rapporto fiduciario con i propri interlocutori di riferimento necessariamente supportato da una corretta, trasparente e completa informazione. Si parla, quindi, di *accountability* indicando il dovere di far comprendere ai propri interlocutori tutti gli aspetti della vita aziendale, al fine di documentare come l'organizzazione "adempie le proprie responsabilità".

Il Bilancio di Missione, tipico delle aziende non profit, informa gli "stakeholder istituzionali", quali appunto "interlocutori di missione", sulle modalità adottate dall'ente per il conseguimento dei propri fini istituzionali. Per le fondazioni bancarie tale strumento è divenuto obbligatorio con il Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 che all'art.9, prevede "... *redigono il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione sulla gestione illustra, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari ...*"

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona adotta da anni il modello di Bilancio di Missione elaborato nel 2004 dall'Acri - Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane ritenendolo uno strumento adeguato per rendicontare con trasparenza l'attività e la metodologia con la quale la stessa opera sul territorio.

Con questo documento tutti coloro che nutrono interessi legittimi verso la Fondazione possono avere la possibilità di un'adeguata illustrazione dell'azione intrapresa dalla Fondazione. Rimane prioritario per la Fondazione, comunque, rendere sempre più completo e comprensibile il Bilancio di Missione sia per la responsabilità istituzionale (*accountability*) nei confronti degli stakeholder di missione sia per offrire agli stessi uno strumento che permetta loro di fare pervenire alla Fondazione stimoli e suggerimenti per migliorare l'efficacia dell'attività svolta.





Arturo Martini, *Epifania (Presepio)*, Verona, Fondazione Domus

## LA STORIA

---

UN PATRIMONIO AL FIANCO DELLA LABORIOSITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ, PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI NELLA CONTINUITÀ COL PASSATO.

La legge 30 luglio 1990, n. 218 - cosiddetta “Legge Amato” - avvia un ampio processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, nell’attesa di una liberalizzazione di mercato anche a livello europeo, regolamentando, per le Casse di Risparmio, l’operazione di conferimento dell’attività bancaria in nuove società per azioni. Con tale operazione le Casse conferenti assumono la figura di Fondazioni e divengono detentrici del patrimonio azionario delle privatizzate Casse di Risparmio. Le Fondazioni, quali dirette eredi delle Casse di Risparmio, ne mantengono, pertanto, la missione istituzionale in continuità con i trasformati Enti in soggetti “con piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato”.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona si costituisce il 26 dicembre 1991. Dal primo Statuto:

**Art.1** La “Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona” - di seguito chiamata anche Fondazione - è un ente con piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato, sottoposto alla vigilanza del Ministero del Tesoro e regolato dalla Legge 30 luglio 1990 - n. 218, dal Decreto Legislativo 20 novembre 1990 - n. 356 e dal presente statuto.

Essa per effetto di scorporo dell’attività creditizia in attuazione del progetto di ristrutturazione approvato con D.M. 20.12.1991 n. 436221, è la continuazione della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, a sua volta, derivata:

- dalla Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza originata;
- dalla Cassa di Risparmio della città di Verona, istituita nell’anno 1825 presso il Monte di Pietà di Verona, fondato nel 1490;
- dalle Casse di Risparmio di Vicenza, di Legnago e del Basso Veronese, di Cologna Veneta, di Bassano del Grappa;
- dal Monte di Pietà di Feltre;
- dai Monti di Pietà di Verona, di Belluno e di Bassano del Grappa;
- e dalla Cassa di Risparmio di Ancona.

La Fondazione ha la sua sede in Verona ed ha durata illimitata.

**Art.2** La Fondazione persegue, oltre alle originarie finalità di assistenza e di tutela delle categorie sociali più deboli promuovendo e diffondendo lo spirito di previdenza e contribuendo allo sviluppo economico delle zone in cui opera, finalità di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori della ricerca scientifica, della sanità, della cultura, attraverso le iniziative di volta in volta ritenute idonee.

Essa in rispetto alle proprie origini storiche destinerà l’attività sopraindicata prevalentemente alle zone in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, tenendo conto dei volumi di operatività della società bancaria conferitaria nelle zone medesime.

A tal fine essa può compiere operazioni finanziarie, commerciali, immobiliari e mobiliari, nei limiti di Legge e del presente statuto.

L'adeguamento, negli anni successivi, alle disposizioni di legge intervenute e volte alla progressiva dismissione della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, in conformità a previsti parametri, creerà le condizioni per la valorizzazione del patrimonio che permetterà alla Fondazione di veder accrescere progressivamente le rendite finanziarie disponibili per la missione originaria, assumendo iniziative sempre più consistenti a vantaggio delle comunità di riferimento.

Un'ulteriore importante svolta è costituita dalle novità introdotte dalla legge delega 23 dicembre 1998, n. 461 (Legge Ciampi), dal successivo decreto legislativo 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999, che portano alla revisione statutaria del 2000 definendo, a partire dal 22.6.2000, il nuovo status giuridico della Fondazione quale "*Persona giuridica privata, senza fine di lucro, con piena autonomia gestionale e statutaria*".

La revisione ridefinisce gli ambiti di operatività come più estesamente specificati nel nuovo art. 2:

"La Fondazione ispira la sua attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. A tale fine opera nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione e formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli, anche mediante il sostegno all'associazionismo e al volontariato..."

L'applicazione della normativa introduce, inoltre, un nuovo modello di "governance" rispetto a quello originario che era basato su un unico organo amministrativo. Sono previsti due distinti organi: il Consiglio Generale quale organismo d'indirizzo designato dalla comunità pubblica e civile dei territori di riferimento e il Consiglio di Amministrazione nominato dall'organo d'indirizzo. Permangono invariati rispetto al passato, invece, gli organi di controllo previsti nel Collegio Sindacale e nell'Autorità di Vigilanza in capo al Ministero del Tesoro.

La successiva legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) modifica, con l'art. 11 (comma 2), il primo comma dell'art. 1 del decreto legislativo 153/99, estendendo gli ambiti di operatività delle Fondazioni ed introducendo tra essi la distinzione di "Settori ammessi", quali sono quelli specificamente indicati dalla norma, ed i "Settori rilevanti" quali sono, tra i precedenti, quelli scelti ogni tre anni dalle Fondazioni in numero non superiore a tre e destinatari delle prevalenti risorse. La successiva legge 24 novembre 2003, n. 326 che converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 30 settembre, n. 269, con l'art. 39 comma 14-nonies, alza il limite precedente a: "*non superiore a cinque*".

### *Il patrimonio della Fondazione dalla storia laboriosa dell'originaria Cassa di Risparmio*

L'origine del patrimonio della Fondazione e la conseguente destinazione dei proventi ad attività di beneficenza hanno radice nella tradizione plurisecolare di competenza nella gestione e di attenzione ai bisogni del territorio. Nel secondo decennio dell'ottocento l'Europa continentale risentiva ancora della depressione economica conseguente alle guerre napoleoniche. L'istituzione, nel 1819 a Vienna dell'Erste Sparkasse, si rivelò un importante elemento per la ripresa economica, creando condizioni favorevoli al coinvolgimento dei ceti medi e all'educazione popolare al risparmio e alla previdenza. Il modello fu presto adottato, su stimolo del governo austro-ungarico e delle municipalità locali, in molte province del Lombardo-Veneto.

In tale contesto, il 10 maggio 1825, la Congregazione Municipale della Regia Città di Verona diede pubblica notizia dell'istituzione della Civica Cassa di Verona il cui scopo era:

«Lo scopo del nuovo istituto è quello di animare principalmente gli artigiani, i lavoratori in campagna e i domestici a non consumare inutilmente, e spesso in dannosi piaceri, i piccoli avanzi della loro industria, ma a depositarli di mese in mese in un luogo, ove accumulando gli interessi sopra gli interessi, le somme anche tenui in pochi anni crescono in guisa, che formino, siccome possono formare, di fatto, un sufficiente capitale da usarsi in caso di qualche inopinata sventura, o per collocamento de' figli, o per sostegno di vecchi genitori, o finalmente per procurarsi colla propria decadenza un appoggio o un conforto maggiore».

e più avanti:

«Ove trovansi istituite le Casse di Risparmio e il popolo fu istruito de' vantaggi di una più attenta economia, ivi divenne più morale; e quelli individui che hanno potuto mostrare di essere creditori capitalisti di detta Cassa, ottennero d'essere preferiti con sommo loro vantaggio in molte occasioni di lavori e impieghi, poiché l'uomo economo si raccomanda naturalmente come più virtuoso».

Fin dall'origine la vita della Cassa di Risparmio fu interconnessa con la vita del locale Monte dei Pegni, ricostituito dopo la soppressione napoleonica, poiché gli investimenti della Cassa dovevano essere indirizzati, in via prioritaria, al Monte dei Pegni stesso. Le forti delimitazioni operative rendevano ristretta l'attività della Cassa di Risparmio e più lento il suo sviluppo; essa, di fatto, fungeva da collettore di depositi per il Monte di Pietà.

Nel tempo furono introdotte revisioni statutarie ma, fino alla metà dell'800, l'attività rimase asfittica, in quanto il Monte di Pietà determinava l'attività della Cassa di Risparmio obbligandola a rifiutare i depositi che superassero le esigenze del Monte stesso. Solo con la revisione statutaria, entrata in vigore nel 1864, si attuò la separazione tra i due enti. Nel nuovo assetto il Comune conservava la tutela della Cassa fino a che questa non avesse costituito, con gli utili conseguiti, adeguate riserve patrimoniali. Nella seconda metà del XIX secolo il radicamento in un territorio destinato a una progressiva modernizzazione economica e sociale portò a uno sviluppo e a una trasformazione, in senso sempre più imprenditoriale, dell'origina-

ria attività della Cassa di Risparmio la quale ampliò le tipologie di operazioni con mutui su ipoteca e sovvenzioni a Comuni ed Enti morali. Anche dopo il passaggio sotto il Regno d'Italia la Cassa continuò il suo proficuo rapporto con i territori. Nel 1875 entrò in vigore un nuovo statuto che allargò il Consiglio di Amministrazione fino a sei membri, tutti di nomina comunale, e stabilì quello che rimarrà un connotato specifico della Cassa di Risparmio e cioè: la destinazione dell'utile netto di gestione a fondo di riserva e la devoluzione di una sua parte, fino al massimo di un quarto, in beneficenza. Restava però limitante il vincolo di tutela dell'Ente comunale. Tale limite venne definitivamente meno con la legge 5546 del 1888 che riordinò la materia e il nuovo statuto, (approvato nel 1892), aprì notevolmente le possibilità operative dell'Ente, soprattutto con riguardo all'attività d'impiego, e permise di approntare anche nuovi strumenti a favore dei piccoli risparmiatori. Verso la fine del 1800 la Cassa grazie, tra l'altro, al forte e crescente legame con le popolazioni di riferimento, evitò un doppio tentativo, in pochi anni, d'incorporazione da parte della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Con l'inizio del '900 la Cassa iniziò una forte espansione regionale (Vicenza, Bassano, Feltre, Conegliano) segno di un florido sviluppo che arriverà fino alle soglie della prima guerra mondiale.

Il nuovo statuto del 1906 sottrasse definitivamente la Cassa di Risparmio alla sorveglianza diretta del Comune di Verona introducendo la nomina di consiglieri con scelta dell'Ente locale sulla base della terna proposta dalla Cassa di Risparmio stessa. La banca non fu più una realtà soltanto cittadina ma, con una presenza interprovinciale a livello regionale, iniziò una stagione di decisivo sostegno al processo d'industrializzazione dei territori di riferimento.

Il Regio Decreto Legge 10 febbraio 1927, n. 269, convertito nella legge 29 dicembre 1927 n. 2587 e volto a riordinare la rapida e disordinata espansione del settore delle casse di risparmio locali, consentì alla Cassa di Verona di diventare un polo aggregante. Tra le due guerre, oltre all'espansione delle filiali, avvennero le incorporazioni delle Casse di Risparmio di Vicenza, di Legnago, di Bassano, di Colonia Veneta e della Banca del Monte di Feltre. La strategia successiva, che ne avrebbe costantemente caratterizzata la storia, portò, nel 1989, all'incorporazione della Cassa di Risparmio di Ancona.

La tipica politica prudentiale della Cassa di Risparmio, che ne aveva permesso uno sviluppo equilibrato e solido, fu mantenuta anche dopo la prima guerra mondiale con un atteggiamento fiducioso nelle possibilità di sviluppo dei territori di presenza, in modo da rappresentare un punto di stabilità anche nei momenti di crisi del sistema bancario esplosi negli anni '30. Il Regio decreto 12 marzo 1936, n. 375 emanato in relazione alla grave crisi degli anni '30, con disposizioni a tutela del risparmio e a disciplina delle funzioni creditizie, determinò un'ulteriore svolta: con esso le casse di risparmio acquisirono l'assetto di veri e propri istituti di credito con specifiche limitazioni e con l'esplicita esclusione dello "scopo di lucro". Dopo il secondo conflitto mondiale venne a mutare il quadro della clientela della Cassa di Risparmio: si ebbe un forte ridimensionamento delle fasce medie e popolari di risparmiatori cui si andò a sostituire la nuova imprenditorialità.

I periodi successivi, fino agli anni '90 del XX secolo furono per Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno, cui si aggiunse nel 1990 Ancona, gli anni di una continua e forte espansione economica nei territori del Nord Est. In quegli anni la

Cassa, oltre a rafforzarsi patrimonialmente, perseguì con grande efficacia la sua attività istituzionale di restituzione della ricchezza alle comunità di riferimento. Questa fu realizzata tramite il sostegno delle fasce socialmente più deboli, la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, il supporto all'assistenza e alla formazione, il concorso all'insediamento e allo sviluppo di realtà ospedaliere e universitarie.

Fin dalla loro origine le casse di risparmio destinavano, dunque, parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza. Questo duplice obiettivo è stato integralmente ripreso, dopo quasi due secoli, dalla legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. La richiamata legge 30 luglio 1990, n. 218 (cosiddetta "Legge Amato") ha imposto la separazione dell'attività creditizia da quella non profit di assistenza e sussidiarietà orientate al bene comune.

Dalla sua costituzione, nel 1991 a oggi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona ha complessivamente destinato, con erogazioni in favore dei territori di riferimento e in favore di comunità extranazionali colpite da gravi calamità, circa 1.127 milioni di euro, al netto della cancellazione d'impegni per progetti in tutto o in parte non realizzati, passando da 10,3 milioni di euro nell'esercizio 1992/93 a 79,7 milioni di euro nel 2009. Nello stesso periodo il valore del patrimonio netto contabile è passato da 935 milioni a 4,2 miliardi di euro.



Renato Birolli, *Autunno*, Verona, Fondazione Cariverona

## EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

---

NEL 2009 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO delle Fondazioni di origine bancaria non si è modificato e questo ha consentito alla Fondazione di svolgere la sua attività all'interno di un contesto stabile ponendo particolare attenzione al perseguimento degli obiettivi fissati dal Documento Programmatico Previsionale impostato a fine 2008.



SABBIONETA (Mantova), Fondazione Isabella Gonzaga, nuova residenza sanitaria assistita

## LA MISSIONE E LA STRATEGIA

---

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona - di seguito chiamata Fondazione - è persona giuridica privata, senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, regolata dal Codice Civile, dalla disciplina legislativa sugli enti conferenti e dallo Statuto (art. 1 dello Statuto).

e quale ente privato erede della Cassa di Risparmio da cui trae origine

la Fondazione ispira la sua attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse con preferenza ai settori a maggior rilevanza sociale (art. 2, 1° comma dello Statuto).

con una moderna visione del concetto di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo

### LA VISIONE DELLA FONDAZIONE

OPERARE ALL'INTERNO DELLE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO ESALTANDO I VALORI DI SOLIDARIETÀ E DI SUSSIDIARIETÀ TRAMITE L'AFFIANCAMENTO ALLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT E ALLE ISTITUZIONI NELLE LORO PROGETTUALITÀ ED OPERANDO DIRETTAMENTE CON PROGETTI DI PROPRIA DIRETTA IDEAZIONE, PERSEGUENDO IL GENERALE MIGLIORAMENTO DELLA "QUALITÀ DELLA VITA". SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE I BISOGNI PREMINENTI DELLE COMUNITÀ LOCALI, PARTECIPANDO DIRETTAMENTE AL LORO SODDISFACIMENTO IN MODO DA RISPONDERE ALLE ATTESE DEI TERRITORI CON L'IMPEGNO DI POTER TRASMETTERE ALLE GENERAZIONI FUTURE IL RICCO PATRIMONIO AMBIENTALE, CULTURALE ED ARTISTICO CHE I NOSTRI PADRI CI HANNO LASCIATO.

e con tale visione strategica la Fondazione opera nei settori ammessi dalla normativa vigente

I settori rilevanti in cui operare in via prevalente sono scelti ogni triennio dal Consiglio Generale, nella misura massima di cinque, dandone comunicazione all'Autorità di Vigilanza e assicurandone un'adeguata pubblicità.

La Fondazione, per rendere più efficace la propria azione e per sovvenire in maniera organica e programmata alle esigenze del territorio di operatività, può concentrare, inoltre, la propria attività per periodi definiti in alcuni settori tra quelli previsti dal presente Statuto, nell'ambito della definizione periodica dei programmi di attività (art. 2, 2° comma dello Statuto).

e

a tal fine la Fondazione opera nei settori espressamente previsti dalla legge mediante l'impiego delle rendite provenienti da una gestione prudente del patrimonio che ne assicuri la protezione e la redditività nel tempo a favore delle generazioni future. La Fondazione può svolgere la propria attività sull'intero territorio nazionale ed anche all'estero, ma indirizza la propria attività prevalentemente nell'area di riferimento storico costituita dalle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.

Per il triennio 2008 - 2010 il Consiglio Generale della Fondazione ha confermato, in continuità con il triennio precedente, i seguenti settori rilevanti:

**Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

**Educazione, istruzione e formazione**

**Arte, attività e beni culturali**

**Assistenza agli anziani**

**Volontariato, filantropia e beneficenza**  
(compresa la **Solidarietà Internazionale**)

Ispirandosi, per il perseguimento dei propri scopi statutari, ai seguenti principi:

- **Trasparenza** delle scelte, informazione e rendicontazione sistematica delle azioni intraprese e dei loro risultati;
- **Efficienza** nell'impiego delle risorse, nella consapevolezza della loro limitatezza rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata;
- **Efficacia** nel conseguire gli obiettivi, con una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte;
- **Sussidiarietà** nel rapporto con i beneficiari, affiancandosi a programmi di organizzazioni non profit, enti ed amministrazioni senza sostituirsi ad essi;
- **Solidarietà** come criterio di intervento a favore della persona che si trova in situazione di disagio o sofferenza;
- **Imparzialità** operando senza discriminazione verso tutti gli stakeholder;
- **Qualità** ponendo attenzione nelle fasi di elaborazione e decisione degli interventi ai singoli bisogni espressi, alla comparazione tra i progetti e ai possibili benefici per le comunità locali.

e adottando le seguenti strategie nel perseguimento della propria mission:

- Promozione sociale e culturale delle comunità locali, mediante interventi programmati o realizzati direttamente, facendo leva anche sull'effetto moltiplicatore esercitato dalle erogazioni sul mercato locale per il sostegno allo sviluppo economico.
- Gestione propositiva delle erogazioni, attraverso una comunicazione costante degli obiettivi e dei requisiti richiesti per partecipare alla progettualità della Fondazione ed effettuazione di analisi e ricerche sulle più efficaci modalità di intervento.
- Programmazione anche pluriennale degli interventi di maggiore rilevanza con imputazione degli impegni di spesa ai diversi esercizi, secondo l'evoluzione temporale degli stessi, facendo adeguati accantonamenti al "Fondo stabilizzazione delle erogazioni" a garanzia della liquidabilità degli impegni assunti a carico degli esercizi futuri.
- Applicazione di una ripartizione territoriale degli interventi che non trascuri le priorità e che sia in grado di dare risposte risolutive alle eventuali emergenze.
- Attenzione alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio umano costituito dalle competenze professionali interne; è questa una scelta che favorisce il mantenimento all'interno della gestione del patrimonio, la gestione dei processi erogativi e il controllo delle procedure e dei risultati.



VERONA, parrocchia S. Giacomo, centro di aggregazione giovanile

## GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

---

L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE insiste su territori vasti ed articolati che presentano una molteplicità di soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei bisogni sociali.

La molteplicità dei soggetti determina, dunque, una grande varietà di approcci, di livelli di responsabilità, di capacità di progettazione e di realizzazione che stimolano la capacità programmatica della Fondazione. Sono presenti nei territori di riferimento tre Enti regionali, cinque Amministrazioni provinciali, 407 Amministrazioni comunali cui si aggiungono Unioni di Comuni, Consorzi di Enti Locali, Comunità Montane e altri Enti operanti nell'ambito sociale, assistenziale, culturale e formativo. In ambito sanitario e socio assistenziale sono presenti ben undici Aziende - Ulss, la maggior parte comprendenti strutture ospedaliere integrate e nelle città di Verona, Ancona e Mantova tre Aziende Ospedaliere autonome cui si aggiungono strutture della Sanità privata riconosciute dallo Stato. Le città di Verona e Ancona sono sedi di Atenei con diverse facoltà e centri di ricerca di eccellenza a livello nazionale e internazionale, mentre le città di Vicenza, Mantova e Belluno sono sedi di facoltà universitarie collegate ad altri atenei. Il sistema scolastico pubblico, inoltre, comprende una grande quantità di strutture cui vanno aggiunte le realtà delle scuole parificate. Con riguardo all'assistenza agli anziani, all'handicap e all'infanzia il territorio ospita molte Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) che in taluni casi, si sono trasformate in Fondazioni di diritto privato.

Significativa è anche la presenza nel territorio di enti di diritto ecclesiastico che spesso sono portatori di iniziative nel campo della carità e delle risposte ai bisogni degli indigenti, degli handicappati e degli immigrati.

Le cinque Diocesi, con oltre 1.100 Parrocchie, e gli ordini religiosi non dipendenti dalle Diocesi hanno, inoltre, la responsabilità del mantenimento e della cura di un patrimonio artistico d'immenso valore.

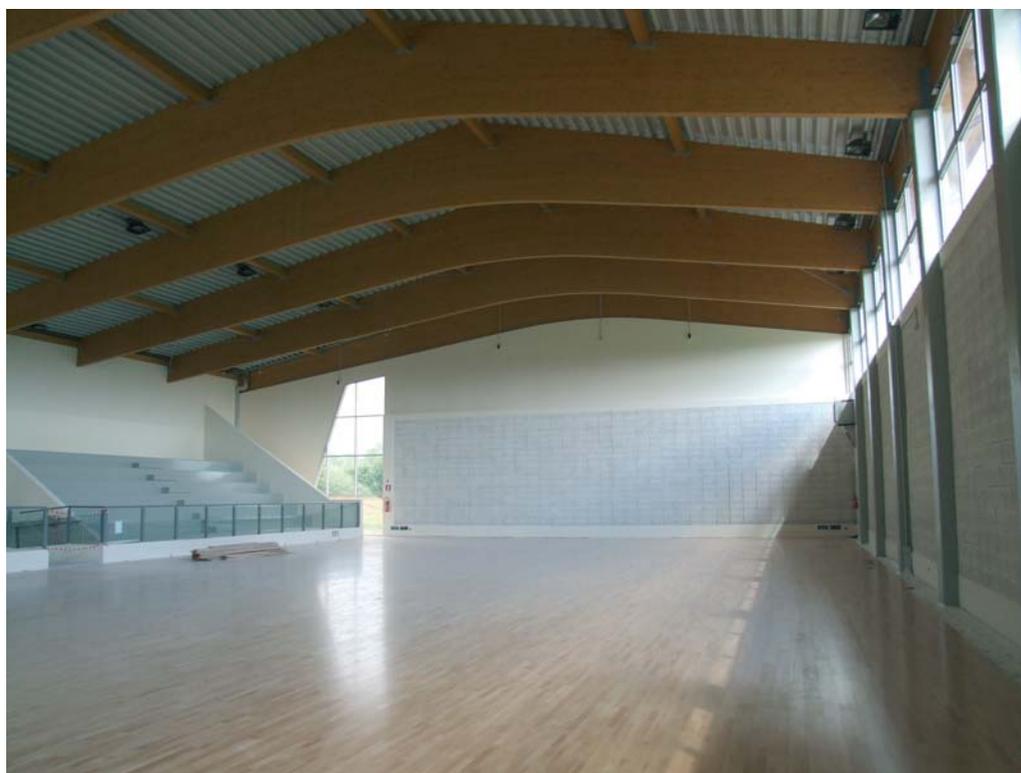
Nell'ambito privato esiste una ramificata presenza in tutti i settori di Istituzioni del "privato sociale": Fondazioni, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni non governative, Cooperative e Imprese sociali e Associazioni di volontariato. Da una recente indagine risulta che, nel solo Veneto, le organizzazioni di volontariato attive sono poco più di 3.000 e impegnano circa 97.000 volontari.

Lo Statuto della Fondazione individua i propri stakeholder nei soggetti e organismi non profit, costituiti per legge o con atto pubblico o registrato, ed operanti nei diversi settori previsti dallo statuto stesso. Essi devono avere sede prevalentemente nelle province di riferimento ma, in casi particolari, anche nel restante territorio nazionale e all'estero. La Fondazione riceve, dal vasto e articolato mondo come sopra definito, continui e costruttivi stimoli agli approfondimenti necessari a una programmazione mirata ed efficace delle risorse destinate alle attività istituzionali. Diventa, pertanto, essenziale il porsi in ascolto per misurare l'emergere di nuovi problemi sociali o il loro mutare, al fine di valutare le più innovative e adeguate risposte. La Fondazione programma la propria attività, anche con prospet-

tiva pluriennale, tramite il proprio Organo d'Indirizzo che cura, anche attraverso opportune mirate audizioni con gli stakeholder pubblici e privati dei territori di riferimento, la definizione di precise linee operative.

La tabella sotto riportata illustra le richieste pervenute nell'esercizio e la suddivisione per tipologia dei proponenti.

<b>Richiedenti</b>	<b>Richieste</b>
Enti pubblici	391
<i>Enti pubblici vari</i>	39
<i>Enti pubblici territoriali</i>	231
<i>Enti pubblici universitari</i>	21
Enti Morali (IPAB)	34
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	491
Enti religiosi	170
Iniziativa Diretta della Fondazione (Interventi culturali e umanitari)	186
Grandi Iniziative Dirette della Fondazione (anche pluriennali)	11
Privati	7
<b>Totale</b>	<b>1.290</b>



Pozzoleone (Vicenza), nuova palestra nel Polo scolastico *Scuola Giovanni Paolo II*

## LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

---

LA FONDAZIONE ha un modello di governance basato sui seguenti organi statutari:

1. **Consiglio Generale:** è l'organo d'indirizzo responsabile del perseguimento dei fini istituzionali che decide gli obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale. È composto di trentadue consiglieri individuati tra persone di comprovata capacità in campo culturale, scientifico, imprenditoriale, amministrativo e sociale. I consiglieri, che hanno il compito di interpretare i bisogni del territorio di riferimento, non operano in rappresentanza delle istituzioni da cui sono designati, ma s'impegnano sulla base della loro esperienza e competenza professionale. Il Consiglio Generale opera sia in modo collegiale sia attraverso commissioni consultive che contribuiscono all'attività di indirizzo e programmazione;

2. **Presidente:** è nominato dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta tra i cittadini residenti nella provincia di Verona. Egli rappresenta la Fondazione, sovrintende al suo funzionamento e presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione;

3. **Consiglio di Amministrazione:** gestisce la Fondazione nell'ambito degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Consiglio Generale. Attualmente è composto dal Presidente e da altri sette membri tra i quali sono eletti due Vicepresidenti. A quest'organo compete la gestione della Fondazione, la nomina del Direttore Generale e la formulazione di proposte al Consiglio Generale per i programmi d'intervento, le linee generali della gestione patrimoniale ed eventuali modifiche dello Statuto e dei regolamenti interni;

4. **Collegio Sindacale:** è l'organo di controllo ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente. È composto di tre membri, professionisti dotati dei requisiti di legge, due dei quali devono essere nominati tra i cittadini residenti nella provincia di Verona e uno in quella di Vicenza;

5. **Direttore Generale:** gestisce l'organizzazione della Fondazione e ha la responsabilità dell'esecuzione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa al Comitato Finanza come membro e propone le delibere di competenza del Comitato stesso. È responsabile della struttura della Fondazione, articolata in tre aree, dedicate rispettivamente alle attività istituzionali, alla gestione finanziaria e all'amministrazione e controllo. Propone, inoltre, al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Per l'attività di gestione del patrimonio la Fondazione si avvale anche del Comitato Finanza, composto dal Presidente, da tre Consiglieri d'Amministrazione, dal Direttore Generale, dal Vice Direttore delle Attività patrimoniali e finanziarie, ove nominato, o dal Responsabile pro-tempore delle Attività patrimoniali e finanziarie. Il Comitato esercita i poteri deliberativi delegati dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione del patrimonio, nei limiti delle operazioni d'importo unitario non superiore al 10% del totale delle attività finanziarie a valore di mercato.

### *L'organizzazione interna*

Al 31 dicembre 2009 il personale della Fondazione era composto di quarantasei persone: otto dirigenti, dodici quadri, venticinque impiegati e un collaboratore a progetto.

Nel 2009 la Fondazione ha proseguito il proprio programma d'investimento sulle risorse umane che sono state coinvolte in un ciclo di formazione di circa 2.200 ore finalizzate al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ogni area organizzativa.

In continuità con il programma di *job rotation* già avviato da qualche anno l'organico, che nel corso dell'anno si è mantenuto sostanzialmente stabile, è stato interessato della rotazione di alcune risorse nell'area amministrativa finanziaria che ha portato ad un utilizzo più efficace del know-how interno con conseguente valorizzazione delle competenze acquisite.

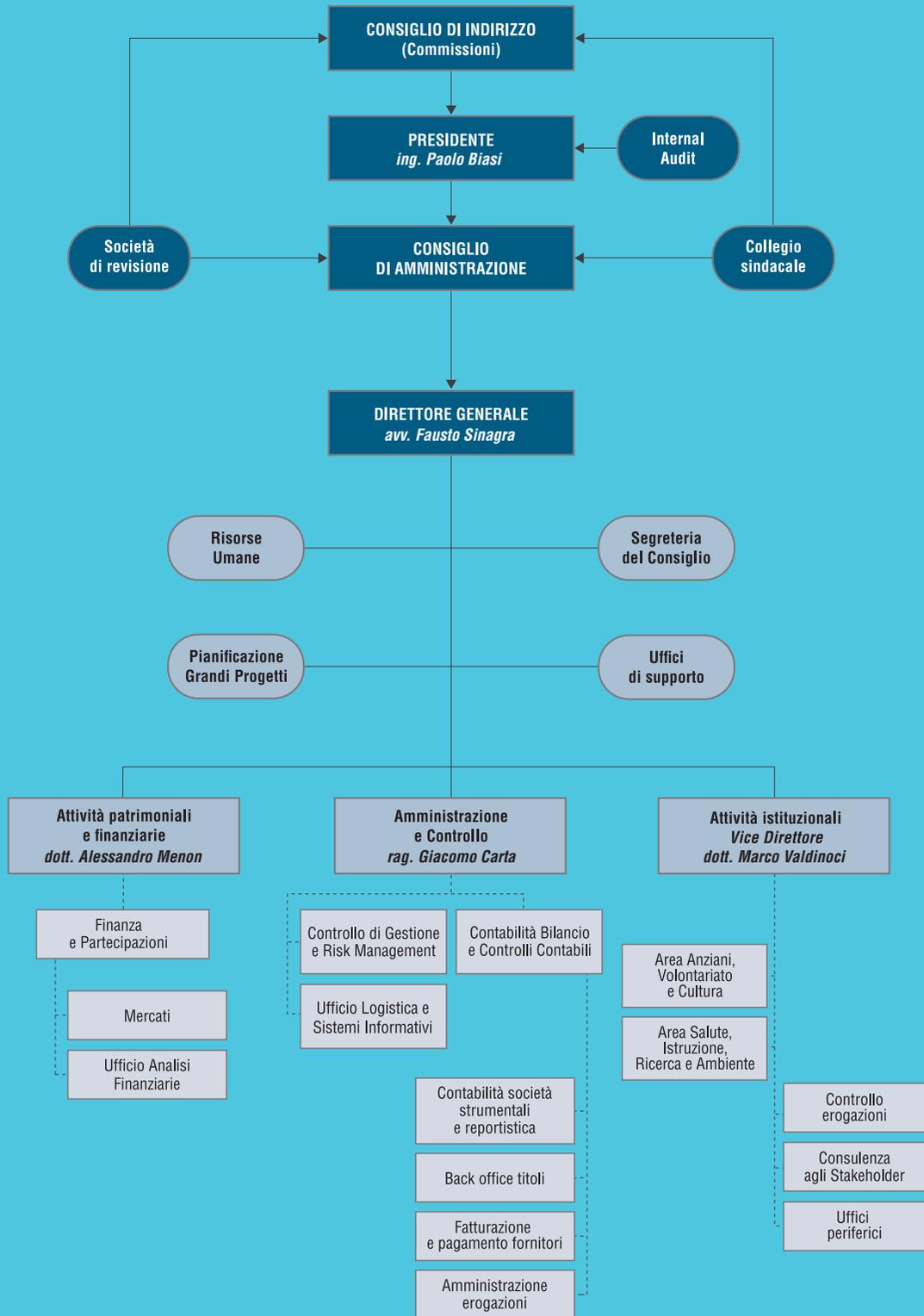
È proseguito il piano di coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso un sistema premiante basato sull'assegnazione di obiettivi individuali sia di tipo qualitativo sia quantitativo.

### *La gestione del processo erogativo*

L'attività erogativa segue quattro modi di approccio:

- **Attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione o tramite la propria controllata ISC S.p.A.**  
In questo caso la Fondazione agisce portando a termine progetti nel campo dei restauri artistici e funzionali. I beni così recuperati sono dati in gestione a istituzioni pubbliche per l'uso collettivo.
- **Attività riguardanti programmi proposti dalla Fondazione e rientranti nelle linee del Documento Programmatico Previsionale.**  
Si basa sulla concertazione tra Fondazione ed ente responsabile dello sviluppo del programma ed è finalizzata a promuovere processi sinergici. In tale fattispecie la Fondazione può operare anche con un ruolo attivo nella gestione realizzativa.
- **Attività istituzionale sviluppata mediante emissione di bandi.**  
Riguarda per lo più di bandi specifici nei settori della Ricerca scientifica e tecnologica e dell'Educazione istruzione e formazione che ricalcano la forma adottata dal Ministero e dalla Comunità Europea.
- **Attività rivolta all'esame delle richieste pervenute alla Fondazione e aderenti alle linee operative previste nel Documento Programmatico Previsionale.**  
Si tratta del modo ordinario per la presentazione di progetti e da sempre utilizzata dagli stakeholder. Negli ultimi anni è stato compiuto un importante lavoro di standardizzazione al fine di migliorare anche il livello di trasparenza. Tutte le proposte sono esaminate e comparate tra loro per individuare i migliori progetti in relazione agli obiettivi fissati nei diversi settori.

## Schema di governance e struttura organizzativa della Fondazione



Le procedure di selezione e valutazione dei progetti seguono le fasi illustrate nella Figura n. 1 e adottano i seguenti criteri, che riguardano sia l'impostazione del progetto sia i suoi obiettivi:

- **Coerenza** con le linee d'intervento previste dal Documento Programmatico Previsionale.
- **Rilevanza e priorità sociale** del progetto.
- **Innovatività** delle soluzioni proposte e loro replicabilità.
- **Sostenibilità** del progetto anche in assenza di continuità del contributo della Fondazione.
- **Chiarezza** dell'obiettivo e dei mezzi necessari per raggiungerlo.
- **Congruità** di costi e tempi con l'obiettivo.
- **Capacità** di coinvolgere altri finanziatori e di realizzare sinergie.
- **Adeguatezza e affidabilità** del proponente.

**Fig. 1 - Le fasi del processo di selezione e approvazione delle domande**

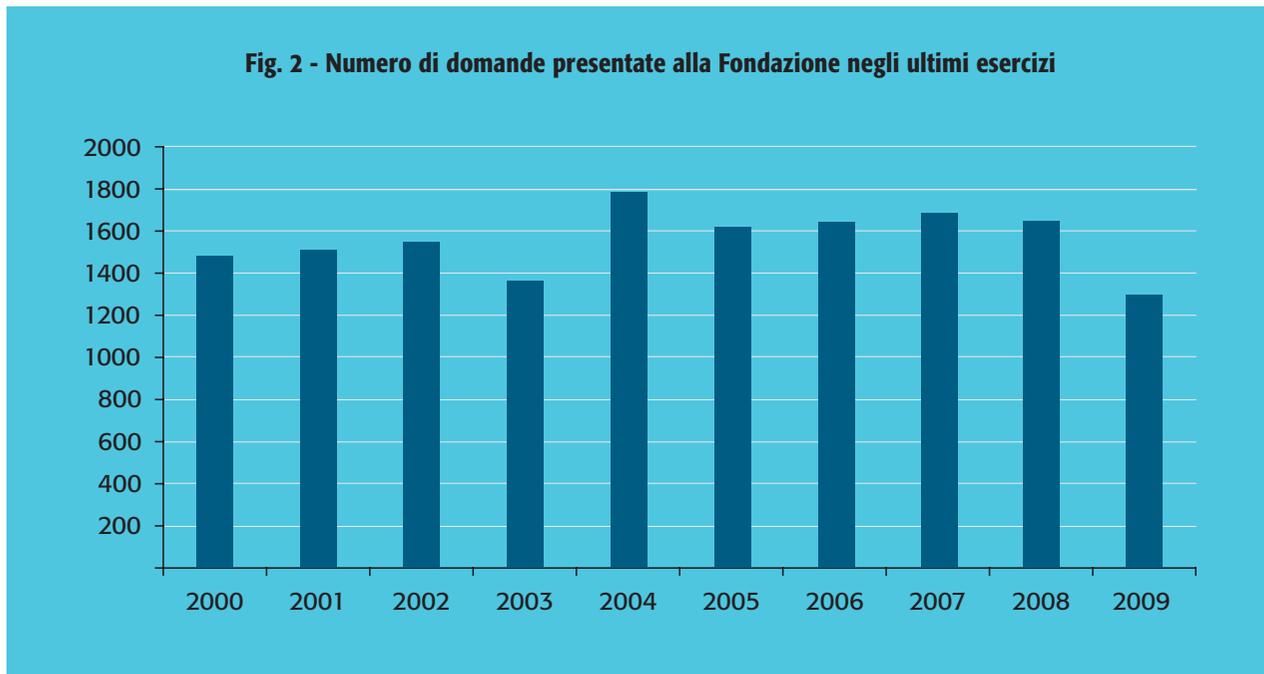
<b>1. Ricezione delle domande</b>	<b>2. Valutazione e controllo delle proposte</b>	<b>3. Controllo di congruità</b>	<b>4. Verifica</b>	<b>5. Delibera</b>	<b>6. Adempimenti successivi</b>
analisi preliminare e registrazione informatica	esame di ammissibilità da parte degli uffici e controllo di congruità	eseguito da parte degli uffici della strumentale ISC S.p.A. per le richieste con programmi edilizi o per l'acquisto di attrezzature rilevanti	condivisione delle proposte con la Direzione	valutazione e assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA	registrazione informatica della delibera e comunicazione ai richiedenti

Nel corso dell'esercizio 2009 sono pervenute 1.290 richieste (1.651 nel 2008) mentre i progetti ammessi al contributo sono stati 809 (967 nel 2008) con un tasso di approvazione del 62,7% (59% nel 2008).

Riguardo alle 481 pratiche escluse (684 nel 2008):

- 364 domande non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, estranee agli obiettivi della Fondazione, non adeguatamente sviluppate o caratterizzate da un'evidente sproporzione tra la capacità di realizzazione del proponente e la dimensione del progetto;
- 88 domande non hanno rispettato le scadenze di presentazione o hanno riguardato progetti provenienti da soggetti non ammissibili per regolamento o esterni al territorio di riferimento;
- 10 progetti sono stati rinviati a vario titolo;
- 19 domande sono costituite da pro memoria di progetti in corso di successiva definizione dopo il primo esame.

**Fig. 2 - Numero di domande presentate alla Fondazione negli ultimi esercizi**



Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una flessione delle domande presentate (-21,87%) e una diminuzione dei riscontri positivi d'impegni (-5,28%).

Le richieste con riscontro negativo, in significativo calo (-29,68%), confermano come anche il 2009 segni un'ulteriore tappa del processo di innalzamento della qualità d'informazione e formazione svolta verso gli stakeholder dall'Ufficio di Consulenza ad essi dedicato.

### *L'attività di controllo*

La funzione di Internal Audit è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione che, nel corso del primo semestre dell'esercizio ha delegato, inoltre, un proprio membro a sovrintenderne l'attività con il compito di esercitare funzioni consultive e propositive in merito all'attività di controllo svolta.

Le verifiche condotte, al fine di verificare il corretto funzionamento delle unità organizzative della Fondazione e di valutare l'affidabilità del sistema dei controlli, hanno interessato l'area Amministrazione e Controllo e la Direzione Attività Patrimoniali e Finanziarie, con particolare riguardo ai processi operativi di *front* e *back office* riguardanti la negoziazione azionaria ed obbligazionaria.

Altri controlli sono stati svolti nelle aree Controllo di Gestione e Risk Management, Logistica e Sistemi Informativi e Segreteria del Consiglio con l'obiettivo di verificare il rispetto delle procedure operative, l'adeguatezza, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

L'attività di *compliance*, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure e ai codici di condotta, ha interes-

sato le seguenti aree tematiche:

- il Testo Unico D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.Lgs. 196/2003 codice in materia di tutela dei dati personali: attività da porre in essere per adempiere il disposto del Garante Privacy del 27 novembre 2008 in merito a “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”.

In relazione all’ Attività Istituzionale sono state effettuate, su un significativo campione di progetti, verifiche sulla corrispondenza tra quanto deliberato dalla Fondazione nell’assegnazione dei fondi e quanto già realizzato, o in via di esecuzione, da parte dei beneficiari.

La pianificazione degli interventi di monitoraggio è stata effettuata privilegiando i progetti:

- oggetto di proroga trascorsi 18/24 mesi dalla data di decorrenza dell’impegno;
- più complessi o significativi in termini di importo impegnato;
- gestiti da Enti che hanno evidenziato in passato una capacità realizzativa e progettuale non sempre soddisfacente;
- segnalati dagli uffici durante la fase di istruttoria o di liquidazione.

### *Il dialogo con gli stakeholder*

Il dialogo e la consulenza agli stakeholder impegnano costantemente gli uffici dell’Area Attività istituzionali della Fondazione.

Nelle settimane immediatamente precedenti il termine di presentazione delle domande l’ufficio designato alla consulenza è affiancato da tutta la struttura e l’attività informativa svolta negli anni ha consentito il raggiungimento d’importanti risultati. Si è assistito, infatti, a una diminuzione delle richieste che hanno avuto esito negativo come già evidenziato in precedenza. Nel corso del 2009 l’ufficio ha avuto circa 700 contatti oltre a quelli della Direzione e degli Uffici Periferici.

L’attività di comunicazione tramite la rete internet è risultata più efficace anche grazie al rinnovo del sito web: [www.fondazionecariverona.org](http://www.fondazionecariverona.org). Con la riorganizzazione dello strumento è stata introdotta una sezione “FAQ – richieste frequenti d’informazioni” con la quale si forniscono risposte semplici sulle più ricorrenti domande riguardanti le problematiche di accesso ai contributi e un servizio “news-letter” col quale sono forniti periodicamente agli stakeholder aggiornamenti sull’attività della Fondazione e sui più significativi interventi nell’ambito istituzionale.

I comunicati stampa, in alcuni casi emessi in forma congiunta con Enti beneficiari, sono stati undici ed hanno fornito informazioni sulle iniziative e delibere di maggiore significato finanziario e sociale della Fondazione, sui Bilanci d’esercizio e quello di missione, sul Documento Programmatico Previsionale, sui bandi specifici del settore Ricerca scientifica e tecnologica e sulle iniziative culturali organizzate direttamente dalla Fondazione.

*La società strumentale ISC S.p.A. (Iniziativa Sociali e Culturali S.p.A.)*

La Società strumentale, costituita nel 2001 e detenuta al 100% dalla Fondazione Cariverona. ISC Spa quale società strumentale è specializzata nel coordinamento delle attività amministrative, progettuali e di appalto delle opere edili di iniziativa della Fondazione nel campo del restauro, del risanamento conservativo e dello sviluppo di progetti istituzionali di Housing Sociale e di Centri di Accoglienza.

È dotata di personale tecnico con un Consiglio di Amministrazione formato da persone esperte nei settori in cui opera.

Nel corso del 2009 la Società è stata impegnata nei seguenti principali programmi:

- **Teatro Ristori (VR):** restauro conservativo dello storico teatro sito nel centro di Verona. Il progetto prevede la realizzazione di un teatro polifunzionale aperto ad eventi culturali nel campo della musica, delle rappresentazioni teatrali e degli incontri tematici. Nel 2009 è terminata la fase riguardante gli aspetti strutturali e la copertura, mentre nel 2010 saranno installati gli impianti e realizzate le opere di finitura.
- **Convento di San Bernardino dei Frati Minori di S. Antonio (VR):** realizzazione di una mensa per i poveri e di un centro di accoglienza per familiari di persone degenti presso gli ospedali cittadini.
- **Via Polveriera Vecchia (VR):** realizzazione di un centro di accoglienza per comunità e di sale polifunzionali a servizio del quartiere, oltre alla sistemazione di due appartamenti da destinare a "Housing Sociale". I lavori sono iniziati nel 2008 e termineranno nel 2010.
- **Castel San Pietro (VR):** progettazione del recupero dell'ex caserma asburgica, ora di proprietà della Fondazione, che sarà destinata a sede museale e il cui progetto di recupero è stato già approvato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali.
- **Ex Magazzini Generali, ex stazione frigorifera (VR):** progettazione per la realizzazione di un auditorium nell'ambito del Polo Culturale del PRUSST di Verona Sud;
- **Ex Caserma Santa Toscana (VR):** ristrutturazione dell'ex caserma austriaca da destinare a "Housing Sociale".
- **Palazzo Giustiniani Baggio (VI):** restauro conservativo del palazzo settecentesco per la realizzazione del nuovo centro ricerca avanzato di terapia cellulare e della sede della Fondazione Progetto Ematologia di Vicenza. I lavori sono iniziati nel 2007 e si concluderanno nei primi mesi del 2010.
- **Convento Santa Lucia (VI):** ristrutturazione di un'ala del convento da destinare a "Housing Sociale". È in corso la fase progettuale e nel 2010 inizieranno i lavori.
- **Polo scolastico di Agordo (BL):** realizzazione di un nuovo fabbricato, di circa mq. 8.000, da destinare a polo scolastico. L'edificio è stato dotato di tecnologie innovative per il risparmio energetico attraverso l'utilizzo della geotermia e dei pannelli solari. I lavori sono iniziati nel 2007 e sono terminati nel 2009.
- **Palazzo Fulcis (BL):** progettazione e realizzazione del restauro conservativo del palazzo storico da destinare a museo della città. È terminata la fase progettuale e nel 2010 inizieranno i lavori.
- **Palazzo dell'Antico Monte di Pietà di Belluno:** ristrutturazione dei locali dell'ex Pescheria. Le opere si concluderanno nel 2010.

- **Calalzo di Cadore (BL):** realizzazione della nuova sede della Comunità Montana. Il cantiere è iniziato nel 2009 e si concluderà nel 2010.

Per la descrizione e l'esame dello stato di avanzamento dei maggiori dei sopraelencati programmi si rimanda al capitolo sui grandi progetti pluriennali nella "Sezione terza – L'Attività istituzionale".

### *La Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea*

#### **Prestiti di opere d'arte di proprietà finalizzati a importanti esposizioni**

In tale ambito la Fondazione Domus, in continuità con gli anni scorsi, ha svolto un'importante attività di prestiti sia a mostre organizzate in Italia che a mostre organizzate all'estero, segno, questo, della riconosciuta importanza delle opere che fanno parte della collezione della Fondazione stessa.

In particolare le opere di Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Piero Dorazio e Ardenigo Soffici sono state esposte in varie mostre sul futurismo organizzate in occasione delle celebrazioni per il centenario del Manifesto di questo movimento artistico, mentre *Il ritratto di Uomo detto il Bruto* di Gino Rossi è stato esposto a un'importante mostra sul collezionismo moderno alla Peggy Guggenheim di Venezia.

#### **Cura diretta di alcune esposizioni con utilizzo del proprio patrimonio artistico**

Riguardo alle iniziative espositive, la Fondazione ha realizzato ad Ancona, negli spazi della restaurata Mole Vanvitelliana e con buon successo di pubblico e un'ottima accoglienza della critica, una mostra delle principali opere d'arte della Fondazione stessa.

Inoltre, la Fondazione Domus ha collaborato con il Comune di Verona e la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Forti all'organizzazione della mostra *Le terre viventi. Il Paesaggio nelle collezioni veronesi a Palazzo Forti* prestando ben quattordici dipinti e con la Fondazione Cariverona alla mostra *Past Present Future* affiancando sul piano scientifico e organizzativo la Fondazione stessa e lo staff di Unicredit and Art.

#### **Creazione della biblioteca della Fondazione**

Per quanto riguarda la formazione della biblioteca è stata portata a termine la catalogazione di un primo nucleo di volumi d'arte, acquistato alla fine del 2008, e sono iniziate le attività di ricerca di altri nuclei di volumi e di riviste specializzate di arte moderna e contemporanea destinate a incrementare la costituenda biblioteca della Fondazione.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LA FONDAZIONE E UN TERRITORIO VASTO, ANTROPIZZATO, LABORIOSO, MODERNO E SOLIDALE

L'ambito territoriale dell'attività sociale della Fondazione è costituito dalle Province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova. aree storiche di operatività dell'ex Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona da cui la Fondazione trae origine.

Alcuni dati riferiti ai citati territori possono aiutare a meglio comprendere la situazione demografica, economica e sociale delle comunità cui la Fondazione si riferisce nella propria azione.

Le rilevazioni Istat al 1° gennaio 2009 mostrano una crescita media della popolazione residente dell'1,2%, superiore di 0,5 punti percentuali al dato medio nazionale.

**Tab. 1 - Indicatori demografici delle province di riferimento**

Province	Popolazione al 01/01/09	Var. % annua	Abitanti per km <sup>2</sup>	Indice Invecchiamento (P.over 65/P)x 100	% stranieri con permesso su totale della popolazione	Var. % annua stranieri
Verona	908.492	1,4	291	19	10,6	5,3
Vicenza	861.768	1,1	316	18	10,5	-3,5
Belluno	214.026	0,2	58	22	5,9	-29,1
Ancona	476.016	1,1	245	23	8,1	-1,2
Mantova	409.775	1,5	175	22	11,4	2,8
<b>Totale aree di riferimento</b>	<b>2.870.077</b>	<b>1,2</b>	<b>208</b>	<b>20</b>	<b>9,9</b>	<b>-1,0</b>
<i>Italia</i>	<i>60.045.068</i>	<i>0,7</i>	<i>199</i>	<i>20</i>	<i>6,5</i>	<i>-2,6</i>

Fonti: rielaborazioni su dati Istat al 1° gennaio 2009.

La percentuale d'incremento annuo della presenza di stranieri regolari sul territorio è in calo rispetto alla crescita dello scorso anno (che portava una crescita media dei territori di riferimento di 16,4 punti). Nel 2009 si evidenzia la diminuzione di un punto rispetto alla media nazionale che è diminuita di 2,6 punti, con l'eccezione di Verona e Mantova che hanno avuto una crescita rispettivamente di 5,3 punti e di 2,8 punti. Il più alto calo si è avuto nella provincia di Belluno (-29,1 punti) che a differenza lo scorso anno era la provincia con il maggior aumento (44,1 punti).

Il processo dell'invecchiamento della popolazione è confermato dal relativo indice (Rapporto tra popolazione ultra sessantacinquenne e popolazione totale) che resta stabile anche rispetto alla media nazionale.

La sostanziale stabilità appena emersa è riscontrabile anche dal permanere degli indicatori di “dipendenza potenziali o carico sociale” esposti nella successiva tabella.

**Tab. 2 – Indicatori di dipendenza**

Province	Indice Dipendenza potenziale o carico sociale	Indice di carico sociale Anziani
Verona	51	29
Vicenza	51	28
Belluno	54	35
Ancona	56	36
Mantova	53	33
<b>Media dei territori</b>	<b>52</b>	<b>31</b>
<i>Italia</i>	<i>52</i>	<i>31</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat a gennaio 2009.

L'indicatore di *dipendenza potenziale o carico sociale* è basato sul rapporto della somma delle fasce d'età da zero a quattordici anni e degli ultra sessantacinquenni (soggetti non coinvolti nel processo produttivo) rispetto alla popolazione tra i quindici e i sessantaquattro anni (popolazione attiva) ed evidenzia il rapporto tra le fasce fruitrici di assistenza e la popolazione attiva.

L'indicatore di *carico sociale degli anziani*, misura, invece, il rapporto tra la popolazione ultra sessantacinquenne e la fascia attiva della popolazione. Entrambi gli indicatori sono stabili rispetto ai valori rilevati l'anno precedente e in linea con i valori medi nazionali confermando le evidenti problematiche sociali connesse al generale invecchiamento della popolazione sia dei territori di operatività della Fondazione che a livello “Paese”.

**Tab. 3 – Indicatori economici delle province di riferimento**

Province	Valore Prodotto interno lordo procapite	Var. % annua	Tasso disoccupazione	Var.% annua	% V.A. export (propensione export 2008)	Depositi bancari procapite	Var. % annua
Verona	31.297	-3,5	3,8	11,8	33,2	14.251	8,8
Vicenza	29.675	-1,5	3,7	8,8	62,4	11.779	-3,4
Belluno	29.202	-5,5	2,4	14,3	43,4	9.306	0,3
Ancona	28.128	-3,4	3,8	8,6	38,4	13.108	4,2
Mantova	33.214	-0,5	4,1	20,6	41	11.537	5,3
<b>Media territori</b>	<b>30.303</b>	<b>-2,8</b>	<b>3,6</b>	<b>11,3</b>	<b>43,7</b>	<b>11.996</b>	<b>3,3</b>
<i>Italia</i>	<i>25.600</i>	<i>-1,2</i>	<i>6,7</i>	<i>4,7</i>	<i>24,7</i>	<i>13.599</i>	<i>28,6</i>

Fonti: elaborazione Sole 24 Ore, dicembre 2009, Unioncamere – Atlante competitività Province e Regioni.

I dati suindicati fotografano una situazione economica che ha iniziato a recepire gli effetti negativi della crisi finanziaria in atto, la quale potrà non essere di breve durata e incidere in modo significativo nell'economia dei territori di riferimento.

I dati macroeconomici disponibili evidenziano, per le economie dei territori di riferimento, una variazione negativa del Prodotto Interno Lordo pro capite, con un calo medio dei territori di 2,8 pari a poco più del doppio della diminuzione media nazionale (-1,2 punti).

Il dato sulla disoccupazione mostra un andamento negativo con una media di aumento del tasso nei territori di 3,6 punti.

**Tab. 4 - Indicatori di qualità del capitale umano nelle province di riferimento**

Province	Laureati ogni 1.000 giovani tra i 25 ed 30 anni	Var. % annua
Verona	56,96	2,5
Vicenza	56,83	4,1
Belluno	67,25	5,1
Ancona	74,9	1,6
Mantova	49,1	11,9
<b>Media territori</b>	<b>61,01</b>	<b>4,6</b>
<i>Italia</i>	<i>69,6</i>	<i>6,7</i>

Fonte: elaborazioni Sole 24 Ore, dicembre 2009 su dati Istat.

L'indicatore di qualità del capitale umano è comunemente individuato nel rapporto tra la quantità dei laureati ogni 1.000 giovani. Per l'anno di riferimento è stata utilizzata la fascia di età 25-30 anni, come per l'anno precedente, in quanto, considerando la durata del percorso universitario, questo indicatore è rappresentativo della realtà. Nel 2009 si evidenzia un aumento dell'indice dei laureati, con una media territoriale di 4,6 punti, minore rispetto a quella nazionale di 2,1 punti. L'Annuario Statistico Italiano/Istat 2009 evidenzia però come: *“I giovani iscritti per la prima volta all'università nell'anno accademico 2007/2008 sono poco più di 307.000, circa un migliaio in meno rispetto all'anno precedente (-0,3%), confermando una fase di flessione delle immatricolazioni rilevata dal 2004/2005; ...”*.

Il “rapporto statistico 2009 della Regione Veneto” conferma i positivi dati sull'occupazione dei laureati nel Nord Est entro i primi tre anni dalla laurea.

**Tab. 5 – Indicatori di qualità dell'ambiente nei capoluoghi di riferimento**

Città	Polveri sottili		Raccolta		Capacità di		Ind. sintetico Legambiente	Var. % annua
	(val. medi µg/mc)	Var. % annua	Differenziata (% su totale)	Var. % annua	depurazione acque reflue	Var. % annua		
Verona	44,5	-14,4	48,6	47,3	92	0	49,7	3,8
Vicenza	43,7	-17,5	55,1	25,2	88	5,6	42,5	-11,1
Belluno	23	0	47,8	-16,1	98	0,8	69,6	-6,7
Ancona	37	-23,2	20,4	-2,9	97	0	56,1	-0,7
Mantova	39,1	-20,4	43,8	25,1	97	0	60	-2,9
<b>Media territori</b>	<b>37,46</b>	<b>-16,9</b>	<b>43,14</b>	<b>13,5</b>	<b>94,4</b>	<b>1,2</b>	<b>55,6</b>	<b>-3,7</b>

Fonte: elaborazione Italia Oggi, dicembre 2009.

Anche se dal punto di vista strettamente orografico c'è una notevole variabilità tra i vari territori di riferimento della Fondazione esiste, tuttavia, da un punto di vista insediativo, una certa omogeneità poiché tutti i territori presentano aree a forte concentrazione residenziale e produttiva e altre aree poco popolate (grandi estensioni agricole o vaste aree montane). L'attività produttiva è caratterizzata da piccole medie imprese, imprese di trasformazione del prodotto agricolo e da imprese agricole mentre le aree urbanizzate sono caratterizzate da nuclei di alta concentrazione ma senza presentare le caratteristiche delle più consistenti aree "metropolitane" con i relativi problemi. In tutti i territori di riferimento sono presenti aree naturalistiche tutelate. La combinazione di queste caratteristiche determina, anche sotto il profilo degli indirizzi delle amministrazioni locali, alcuni tratti comuni nelle scelte di tutela del territorio e della salute dei cittadini che, tuttavia, possono almeno per alcuni indicatori presentare delle divaricazioni determinate dalle più marcate caratteristiche orografiche e insediative.

Rispetto alla precedente rilevazione dell'indice di presenza di "Polveri sottili nell'aria", tutti i capoluoghi evidenziano una diminuzione sostanziale, tranne Belluno che mantiene il dato dello scorso anno.

L'indicatore delle iniziative legate alla gestione dei rifiuti, tramite la "raccolta differenziata", evidenzia che i territori, nel loro complesso, hanno assunto nel tempo iniziative di particolare efficacia, che hanno portato a una media nazionale di 43 punti.

Quanto alla "capacità di depurazione delle acque" le città di Belluno si pone al vertice con un livello dell'indicatore pari a 98, mentre le città di Ancona e di Mantova seguono con un punto in meno.

La valutazione degli indicatori sopra esaminati e di tutti gli altri presi in esame pone l'indice sintetico medio di Legambiente a un livello di eccellenza per la città di Belluno mentre le altre province risultano in calo rispetto all'anno 2008 in linea con la media dei territori che evidenzia una diminuzione di 3,7 punti.

**Tab. 6 - Indicatori di devianza e criminalità nelle province di riferimento**

Province	Rapine denunciate		Furti d'auto ogni		Indice di gravità percepita di criminalità e sicurezza (2009)	
	ogni 100.000 abitanti (2008)	Var. % annua	100.000 abitanti (2008)	Var. % annua		Var. % annua
Verona	35,57	-25	94,3	-32,7	6,8	28,3
Vicenza	26,95	-10	69,19	-34,2	16,3	8,7
Belluno	3,74	-38,7	14,5	-26,4	4,7	-17,5
Ancona	27,67	-1,3	62,5	-21,8	7,9	107,9
Mantova	29,26	-11,3	82,4	-22,9	14,1	28,2
<b>Media territori</b>	<b>24,6</b>	<b>-13,2</b>	<b>64,6</b>	<b>-28,6</b>	<b>10</b>	<b>22</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Italia Oggi e Demo, Il Sole 24 Ore.

Gli indicatori di disagio, riferibili alla criminalità, evidenziano uno stato di diminuzione della criminalità. Infatti, la media delle rapine denunciate ogni 100.000 presenta una diminuzione media dei territori, rispetto allo scorso anno, di 13,2 punti con un andamento percentuale molto positivo per la provincia di Belluno, che segna una variazione in ulteriore diminuzione del 38,7% e di Verona con un calo del 25%, ma con un decremento quasi stabile (-1,3 punti) per la provincia di Ancona.

Anche per i furti d'auto denunciati ogni 100.000 abitanti la media dei valori assoluti presenta un calo di 28,6 punti. Il calo più significativo è avvenuto nella provincia di Vicenza (-34,2%), seguita da Verona (-32,7%).

I dati dei furti e delle rapine forniscono valori quantitativi che divengono significativi nel momento in cui è possibile misurare l'impatto sulla percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Il "sentiment" sull'indice di "gravità percepita di criminalità e sicurezza" registra un peggioramento rispetto alla precedente rilevazione.

Dalla ricerca "Qualità della Vita 2009" condotta da "Il Sole 24 Ore", emerge il buon posizionamento dei territori di operatività della Fondazione. Si conferma l'ottima situazione della provincia di Belluno, che si colloca al secondo posto nella graduatoria delle 107 province prese in esame. Risulta migliorata la posizione della provincia di Ancona, mentre peggiora la posizione delle provincie di Mantova, Verona e di Vicenza.

**Tab. 7 - Qualità della vita 2009 e posizionamento relativo nel 2008-2006 delle province di riferimento**

Provincia	Posizione 2009	Posizione 2008	Posizione 2007	Posizione 2006
Trieste	1	6	9	2
<b>Belluno</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>9</b>
Sondrio	3	5	5	17
Macerata	4	14	18	21
Trento	5	4	1	4
Aosta	6	1	3	15
Grosseto	7	16	14	10
Bolzano	8	3	2	3
Siena	9	7	7	1
Piacenza	10	9	30	18
Rimini	10	39	17	11
<b>Ancona</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>30</b>	<b>20</b>
<b>Mantova</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>30</b>
<b>Verona</b>	<b>51</b>	<b>47</b>	<b>38</b>	<b>32</b>
<b>Vicenza</b>	<b>61</b>	<b>42</b>	<b>32</b>	<b>49</b>

Fonte: Dossier *Qualità della vita* de il Sole 24 Ore, dicembre 2009

Dalla panoramica effettuata attraverso i diversi indicatori emerge un quadro di popolazioni attive creative sul piano del lavoro e sufficientemente attente alla tutela ambientale. I territori ospitano organizzazioni che esprimono, anche spontanea-

mente, risposte ai bisogni di solidarietà attiva in tutti gli ambiti della convivenza offrendo risposte non solo alle povertà economiche, fisiche e psichiche ma anche ai bisogni di partecipazione culturale, di coinvolgimento nei temi della prevenzione e degli “stili di vita”. In questi ambiti si colloca la mission della Fondazione calata in un tessuto sociale vivace e attento, di organizzazioni non profit verso le quali viene indirizzato il sostegno di iniziative progettuali collocate nella pianificazione strategica della Fondazione.

### *Le richieste dei territori alla Fondazione*

Da queste comunità sono pervenute numerose richieste, inferiori di 361 a quelle dello scorso anno, e relative ai diversi ambiti di operatività della Fondazione.

**Tab. 8 - Richieste pervenute per settore negli esercizi 2008 e 2009**

Settore	Numero di richieste 2009	Numero di richieste 2008
Educazione, Istruzione e Formazione	291	469
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	342	380
Solidarietà internazionale	50	114
Assistenza agli Anziani	79	91
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	39	72
Ricerca scientifica e tecnologica	11	74
Protezione e Qualità ambientale	20	41
Arte, Attività e Beni culturali	272	371
Urgenti iniziative umanitarie	178	19
Attività dirette istituzionali	8	20
<b>Totale</b>	<b>1.290</b>	<b>1.651</b>

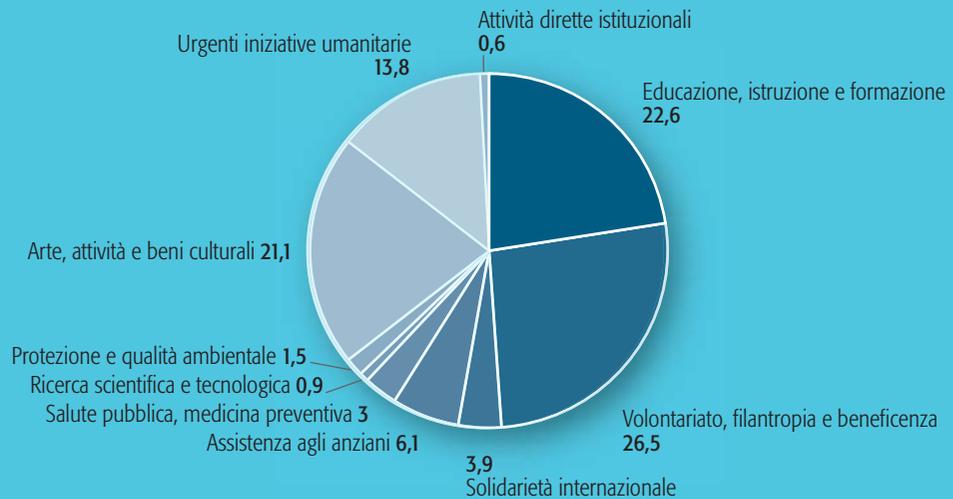
La distribuzione percentuale per settore dell'ammontare delle risorse richieste è abbastanza in linea con gli esercizi precedenti. Ciò è dovuto a una sostanziale continuità e stabilità nelle scelte programmatiche della Fondazione.

L'analisi delle richieste in termini d'importo evidenziano l'aumento di 8,1 punti percentuali del settore Volontariato, filantropia e beneficenza, che passa a 25,8% (17,7% nel 2008) e che diventano 5 punti se si separano anche le richieste provenienti dal settore della Solidarietà internazionale in calo rispetto allo scorso anno di 3,1 punti. Segue il settore dell'Assistenza Anziani con un aumento di 5,3 punti (11,5% nel 2008) per il sempre pressante bisogno espresso dai programmi per il sostegno alle famiglie da parte degli Enti Locali e sanitari.

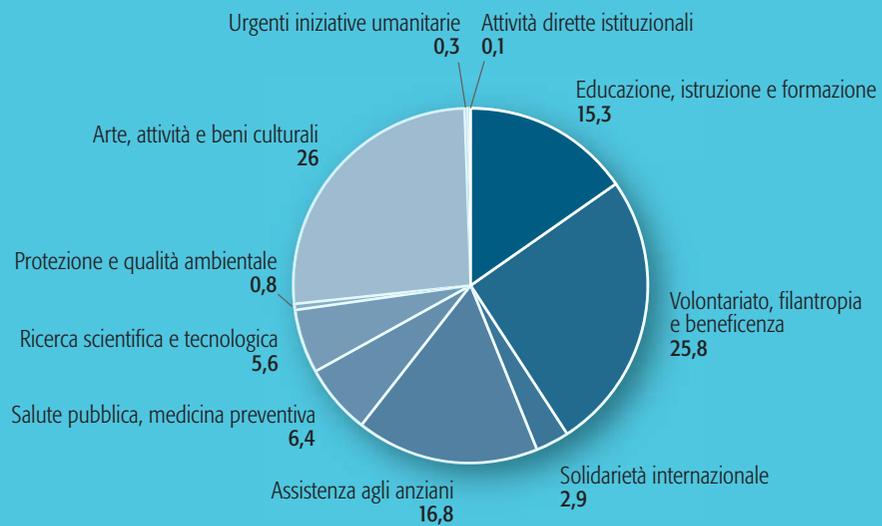
In calo invece il settore dell'Educazione, istruzione e formazione che passa al 15,3% (23,7% nel 2008) e il settore Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa che passa a 6,4% (14,2% nel 2008).

Rimane sostanzialmente uguale il settore della Ricerca Scientifica e tecnologica (5,6% contro il 4,2% del 2008).

**Fig. 4 - Distribuzione percentuale delle domande presentate alla Fondazione per l'esercizio 2009**



**Fig. 5 - Distribuzione percentuale degli importi relativi alle domande presentate alla Fondazione nel 2009**



Sezione seconda

## **L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO**

---

Strategia generale di gestione del patrimonio

Composizione e redditività

Sintesi dei dati di bilancio



SCHIVENOGLIA (Mantova), residenza sanitaria assistita *Cesare Scarpari Forattini*



OSTIGLIA (Mantova), ampliamento del Liceo Scientifico *Galileo Galilei*

## STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

---

LA GESTIONE FINANZIARIA degli attivi della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti, annualmente, nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche d'investimento rispondono, pertanto, all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

Nel 2009 il risultato della gestione patrimoniale e finanziaria, al netto delle svalutazioni della voce Immobilizzazioni finanziarie per 44,4 milioni e degli oneri di gestione del patrimonio per 0,4 milioni, è stato di 294,6 milioni di cui: 14,6 milioni da dividendi e altri proventi, 18,6 milioni da interessi, 224,2 milioni dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari, 74 milioni da plusvalenze da valutazione *scrip dividend* e 8 milioni da riprese di valore.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha investito in strumenti finanziari derivati, obbligazioni strutturate o di natura speculativa né questi strumenti sono presenti nel portafoglio investimenti a fine esercizio.

### *Il monitoraggio dei rischi finanziari*

Il monitoraggio dei rischi di mercato degli attivi finanziari della Fondazione avviene utilizzando come indicatore il VaR (Valore a Rischio). La metodologia adottata per il calcolo del VaR prevede un orizzonte temporale di una settimana e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrà incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di una settimana.

Nel corso del 2009 la rischiosità complessiva del portafoglio finanziario della Fondazione ha mostrato un andamento particolare in quanto, pur in presenza di una riduzione della volatilità dei mercati, il VaR è risultato fortemente condizionato dall'andamento del titolo Unicredit. Infatti, la performance del titolo, a partire dal mese di marzo, ha determinato anche un'elevata variabilità soggettiva e un'importante "effetto composizione" per l'aumento del peso della quota azionaria che ha prodotto diretti riflessi sul calcolo della rischiosità del portafoglio. Dalle prime settimane di ottobre l'avvio della fase di vendita dello *scrip dividend* di Unicredit ha contribuito in modo sensibile alla riduzione della rischiosità complessiva del portafoglio sia per la liquidità generata sia per l'investimento di parte della stessa in titoli di Stato indicizzati.

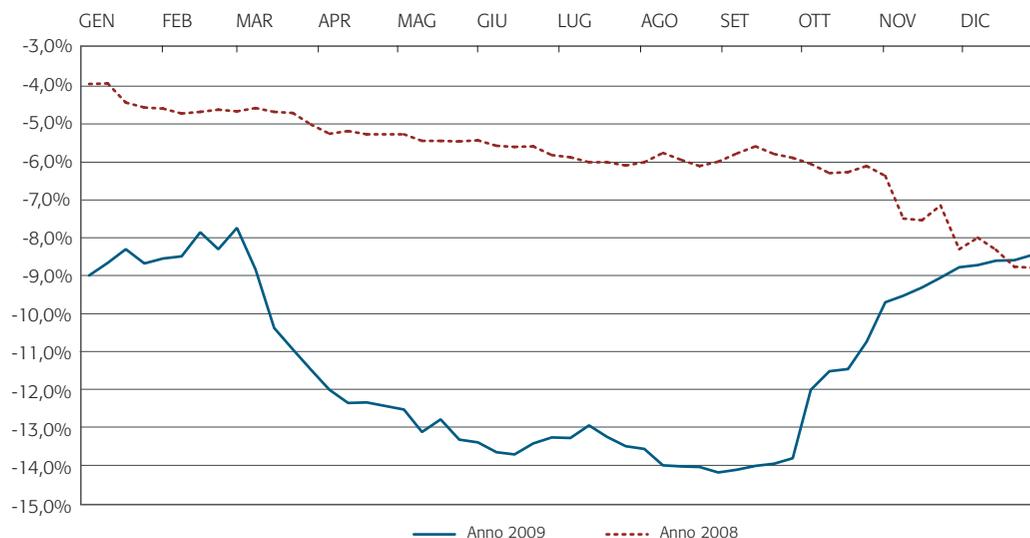
Alla fine dell'anno il VaR, calcolato sul portafoglio complessivo, si è portato all'8,52%, ben lontano dai valori di rischio massimo raggiunto a settembre (pari al 14,2% del portafoglio complessivo) e migliore anche rispetto al dato di fine 2008 (8,88%).

Il grafico seguente confronta l'andamento dell'indice VaR (espresso in percentuale negativa sul valore di mercato del patrimonio) negli ultimi due esercizi.



VERONA, residenza sanitaria assistita *Loro*

VAR (VALORE A RISCHIO) DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO DELLA FONDAZIONE



L'indice di rischiosità è oscillato nell'intervallo compreso tra -14,28% (28 agosto 2009) e -7,83% (6 marzo 2009), esprimendo un valore medio pari a 11,4%, rispetto al valore medio di 5,9% registrato nel 2008.

L'Ufficio Risk Management ha mantenuto sotto costante monitoraggio l'andamento, la composizione dei rischi di mercato e la consistenza degli indicatori adottati, operando analisi di *back test* settimanali per verificare lo scostamento tra la perdita stimata e l'effettivo andamento *ex-post* del portafoglio. Sempre su base settimanale sono effettuate analisi comparative di *stress test*.

L'Ufficio, inoltre, ha periodicamente riferito alla Direzione Generale e agli Organi Amministrativi sulla situazione complessiva dei rischi finanziari della Fondazione.

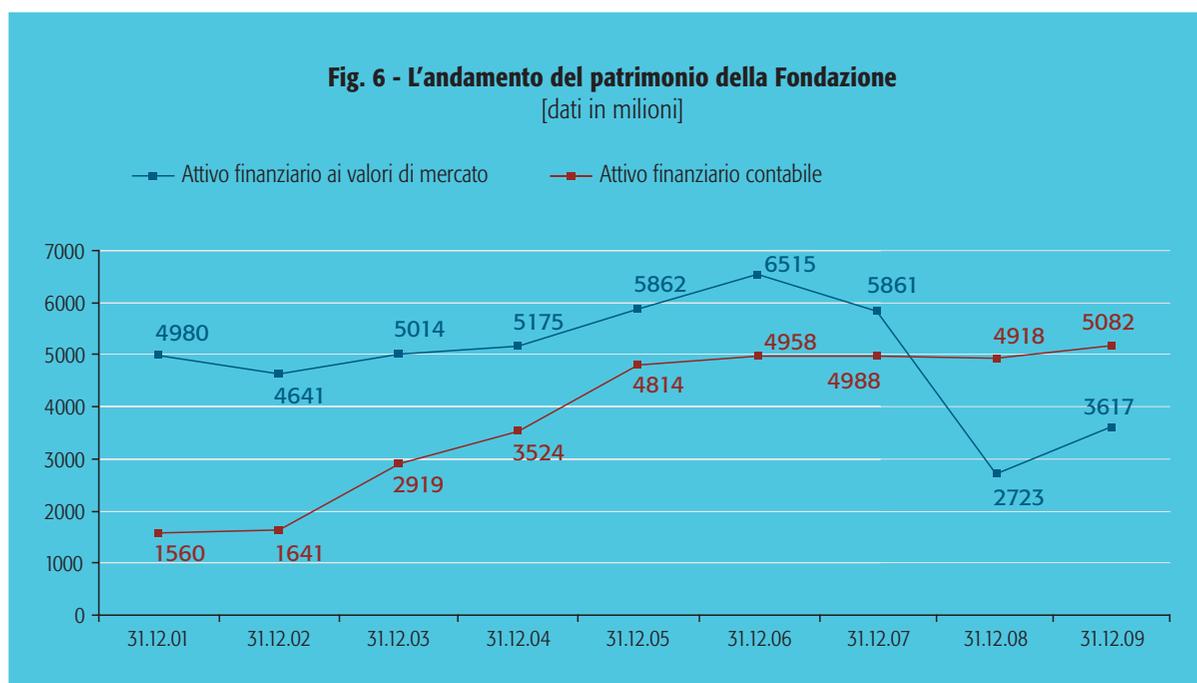
## COMPOSIZIONE E REDDITIVITÀ

A FINE 2009 l'attivo finanziario della Fondazione a valori di mercato era pari a 3.616,8 milioni e vedeva la seguente composizione del portafoglio:

**Tab. 9 - Composizione dell'attivo finanziario a valori di mercato**  
[dati in milioni]

Attività finanziarie	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Azioni della Società Conferitaria	313,9	222,7	91,2
Azioni Unicredito acquistate sul mercato	1.698,1	1.110,8	587,3
Altre azioni	2,6	27,5	-25,0
Fondi Chiusi e partecipazioni	722,2	695,5	26,7
<b>Totale azioni e partecipazioni</b>	<b>2.736,8</b>	<b>2.056,5</b>	<b>680,4</b>
Obbligazioni	715,4	582,3	133,1
Liquidità	113,7	40,2	73,5
<b>Totale Obbligazioni e liquidità</b>	<b>829,1</b>	<b>622,5</b>	<b>206,6</b>
Gestioni Patrimoniali	50,8	44,3	6,5
<b>Totale Generale</b>	<b>3.616,7</b>	<b>2.723,3</b>	<b>893,5</b>

La tabella successiva riporta l'andamento dell'attivo finanziario della Fondazione a valore contabile e a valore di mercato.



Il rendimento medio lordo ponderato dell'attivo finanziario è stato nel 2009 del 9,5%. In particolare il rendimento lordo della parte investita in azioni, partecipazioni e fondi è stato pari al 10,3%, mentre le obbligazioni e la liquidità hanno reso il 6,9% e la gestione patrimoniale esterna ha registrato un andamento positivo del 9,8%.

**Tab. 10 - Principali indici di redditività**

	2009	2008	2007
Proventi netti/patrimonio netto contabile	7,0	0,9	5,5
Proventi netti/attivo finanziario a valori di mercato	9,3	0,8	3,8



AGORDO (Belluno), nuovo Polo scolastico

## SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009 E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

	31/12/2009	31/12/2008
<b>ATTIVO</b>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	197.463.992	128.658.830
Immobilizzazioni finanziarie	4.560.925.974	4.523.521.516
Strumenti finanziari non immobilizzati	406.962.670	353.966.360
Crediti	20.282.931	22.204.450
Disponibilità liquide	113.735.190	40.189.163
Altre attività	1.359.906	2.031.305
Ratei e risconti attivi	6.643.287	8.506.754
<b>Totale attività</b>	<b>5.307.373.950</b>	<b>5.079.078.378</b>
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio netto	4.241.203.132	4.203.716.331
Fondi per l'attività di istituto	503.899.841	422.153.036
<i>a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali</i>	249.963.441	240.012.719
<i>b) fondo per le erogazioni – nei settori rilevanti</i>	151.158.245	87.343.486
– negli altri settori	6.844.147	9.265.407
<i>c) fondo per gli interventi diretti</i>	1.376.302	1.282.607
<i>d) altri fondi</i>	94.557.706	84.248.817
Fondi per rischi ed oneri	135.941.592	32.497.916
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	602.722	664.398
Erogazioni deliberate	340.888.668	379.890.182
<i>a) nei settori rilevanti</i>	325.657.096	362.199.287
<i>b) negli altri settori statutari</i>	15.231.572	17.690.895
Fondo per il volontariato	29.014.979	29.136.495
Debiti	55.818.405	11.019.913
Ratei e risconti passivi	4.611	107
<b>Totale Passività</b>	<b>5.307.373.950</b>	<b>5.079.078.378</b>

CONTO ECONOMICO 2009 E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

	31/12/2009	31/12/2008
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.647.587	-4.647.587
Dividendi e proventi assimilati	14.551.547	220.787.460
Interessi e proventi assimilati	18.585.260	48.110.434
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.395.833	-182.846.410
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	224.248.792	36.076.365
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-44.396.796	-80.848.531
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-428.804	-402.222
<b>Risultato della gestione patrimoniale finanziaria</b>	<b>220.603.419</b>	<b>36.229.509</b>
Altri proventi	78.861.673	3.826.693
Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
Oneri	-115.950.835	-17.231.869
Proventi straordinari	5.345.834	82.670.365
Oneri straordinari	-1.053.434	-33.335
Imposte	-372.654	-2.188.317
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>187.434.003</b>	<b>103.273.046</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	-37.486.801	-20.654.609
Margine disponibile	149.947.202	82.618.437
Accantonamento al fondo per il volontariato	-4.998.240	-2.753.948
<b>Avanzo disponibile</b>	<b>144.948.962</b>	<b>79.864.489</b>
Interventi diretti		0
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	-9.950.722	-17.377.208
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-124.500.000	-54.633.333
Accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-4.500.000	-4.500.000
Accantonamento ai fondi per gli interventi diretti	-1.000.000	-600.000
Accantonamento agli altri fondi	-4.998.240	-2.753.948
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



PARCO REGIONALE DELLA LESSINIA (Verona), salvaguardia delle foreste demaniali



ARCUGNANO (Vicenza), riqualificazione ambientale del lago di Fimon e della sua valle

Sezione terza

## **L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

---

La programmazione dell'attività e delle risorse istituzionali

Le risorse disponibili

Le erogazioni in sintesi

Gli interventi nei settori rilevanti

Gli interventi nei settori ammessi

Lo stato di avanzamento dei progetti pluriennali

Iniziative culturali promosse dalla Fondazione

Le erogazioni previste dalla Legge per il volontariato



VERONA, nuovo polo chirurgico dell'ospedale Borgo Trento

## LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE RISORSE ISTITUZIONALI

---

### *Normativa e programmazione dei settori*

La Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), con l'art. 11 (comma 2), ha modificato il primo comma dell'art. 1 del DLgs 153/99, allargando il numero dei settori di operatività istituzionale delle Fondazioni. Con la nuova enumerazione è stato anche stabilito che sono settori rilevanti i settori scelti dalla Fondazione al momento dell'elaborazione della programmazione triennale prevista dalla normativa stessa. Il comma 14-*nonies* dell'art. 39 della Legge 326/2003, di conversione del Dl 269/2003, ha portato il limite massimo dei "settori rilevanti" dagli originari tre a cinque. Gli altri settori previsti dalla Legge 448/2001, che non siano stati scelti quali "rilevanti", possono essere indicati dalla programmazione come "ammessi" secondo un principio di non prevalenza, per ciascuno d'essi, rispetto a quanto assegnato a ognuno dei "rilevanti" (art. 2 DM 217/2002).

### *Documenti Programmatici Previsionali e confronto con le realtà locali*

La Fondazione Cariverona ha impostato, con i relativi Documenti Programmatici Previsionali (DPP), le proprie attività istituzionali per i trienni 2005-2007 e 2008-2010. La programmazione è stata espressa con una sostanziale continuità di scelta dei settori, come evidenzia anche il Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio qui esaminato confrontato con i precedenti e quello predisposto per l'anno 2010. La Fondazione ha inteso, quindi, affiancarsi alle Pubbliche Istituzioni nel campo delle preminenti necessità, creando i presupposti di un'importante sussidiarietà da parte del mondo non profit. La Fondazione agisce, inoltre, direttamente con l'attività della propria strumentale ISC S.p.A. e della Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea.

### *Fondazione grant making ed operating*

Fondazione Cariverona, fin dalla sua costituzione, ha operato secondo le modalità *grant making* mettendo a disposizione di soggetti terzi somme da utilizzare per la realizzazione di progetti ed iniziative aderenti alla propria programmazione. I criteri adottati nell'individuazione dei progetti più significativi si sono prevalentemente ispirati all'urgenza sociale, alla qualità, alla sostenibilità, alla rilevanza delle capacità di *fund-raising*.

### *Le iniziative dirette della Fondazione*

Negli ultimi anni la Fondazione ha progressivamente sviluppato la modalità *operating* intervenendo direttamente con propri progetti da gestire in proprio o tramite la società strumentale ISC S.p.A., oppure sollecitando specifiche definizioni progettuali dagli stakeholder deputati nei propri territori.

Nella programmazione triennale sono quindi stati formulati precisi ambiti di "Ini-

ziativa diretta della Fondazione” cui vengono, sulla base delle particolarità del settore di afferenza, destinate risorse divenute col tempo sempre più significative. A titolo esemplificativo, si ricordano gli interventi pluriennali su immobili di grande valore storico-artistico o etnoantropologico, acquisiti in proprietà o altro diritto reale, che, una volta completamente recuperati, saranno messi a disposizione della collettività per attività culturali, sociali o di *Housing sociale*. Si ricordano anche i programmi pluriennali di assistenza sociale e sanitaria rivolti ai malati Alzheimer e alle loro famiglie, come pure gli interventi concordati con gli Enti regionali e sanitari del territorio per gli screening dei tumori del colon retto e per la prevenzione dalle malattie cardiovascolari.

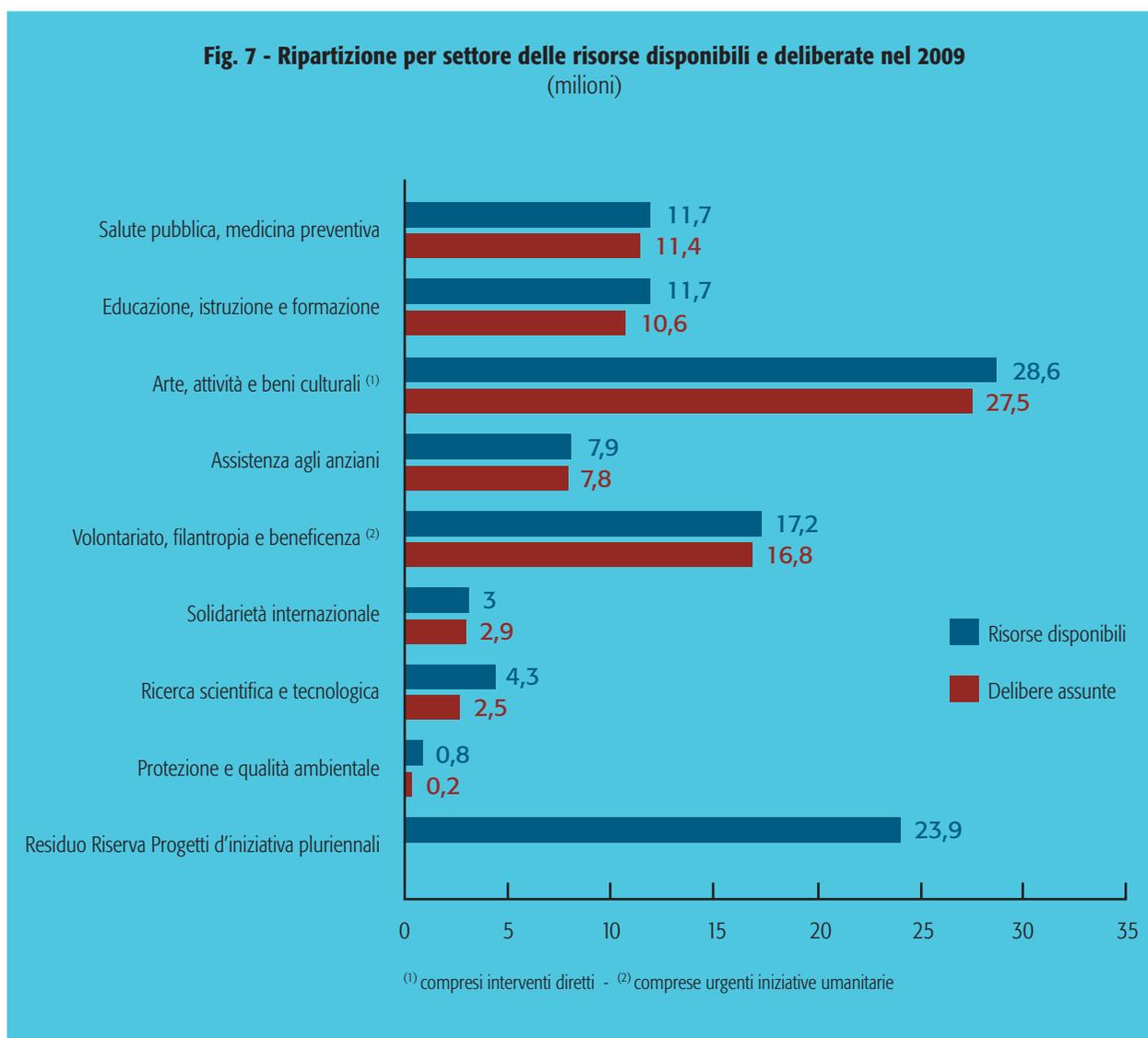


BELLUNO, Ulss 1, acceleratore lineare

## LE RISORSE DISPONIBILI

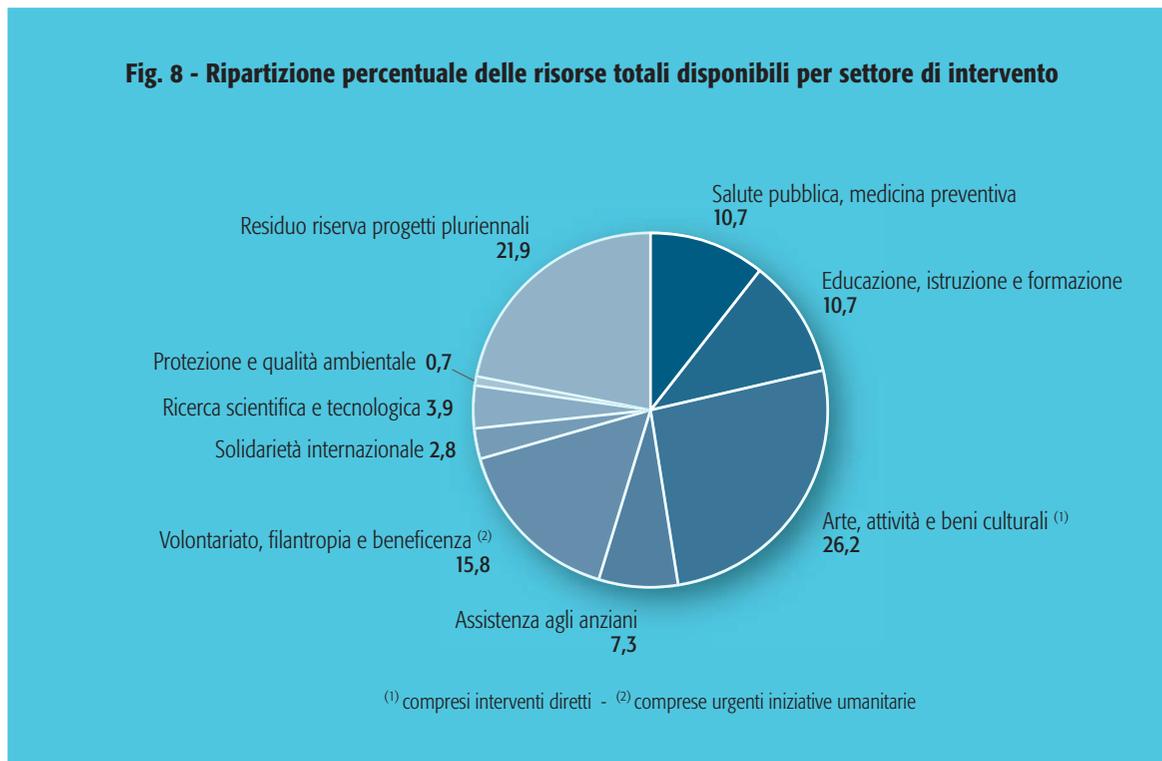
PER IL 2009 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE, approvato dal Consiglio Generale il 30 ottobre 2008, assegnava 59,7 milioni per gli interventi nell'esercizio. Tale somma è stata in seguito integrata a 109,1 milioni di euro con le risorse rivenienti da residui dell'esercizio precedente e da recuperi per riduzioni e annullamenti d'impegni su progetti in tutto o in parte non realizzati.

Nell'ambito dell'importo originariamente disponibile, 9,7 milioni erano stati riservati a coperture delle quote degli impegni pluriennali assunti in precedenza verso terzi e per progetti istituzionali propri della Fondazione di competenza dell'esercizio.



La figura n. 7 riporta, per ciascun settore, le risorse assegnate e le relative delibere assunte a sostegno della progettualità pervenuta dai territori o di quella individuata direttamente dalla Fondazione.

Le disponibilità complessive di 109,1 milioni sono state utilizzate per il 73,1 (80,3% nel 2008) mentre quelle per l'attività ordinaria sono state utilizzate per il 91,0% (74,4% nel 2008).



La figura n. 8 evidenzia la ripartizione percentuale delle risorse attribuite ai vari settori. Il settore dell'Arte e dei beni culturali rimane tradizionalmente il settore di maggior intervento della Fondazione assorbendo il 26,2% (25,7% nel 2008) del totale delle risorse disponibili seguito dal settore della Volontariato, filantropia e beneficenza con il 15,8% (12,2% nel 2008) e dai settori Educazione, istruzione e formazione con il 10,7% (19,1% nel 2008) e Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa sempre con 10,7% (21,1 nel 2008).

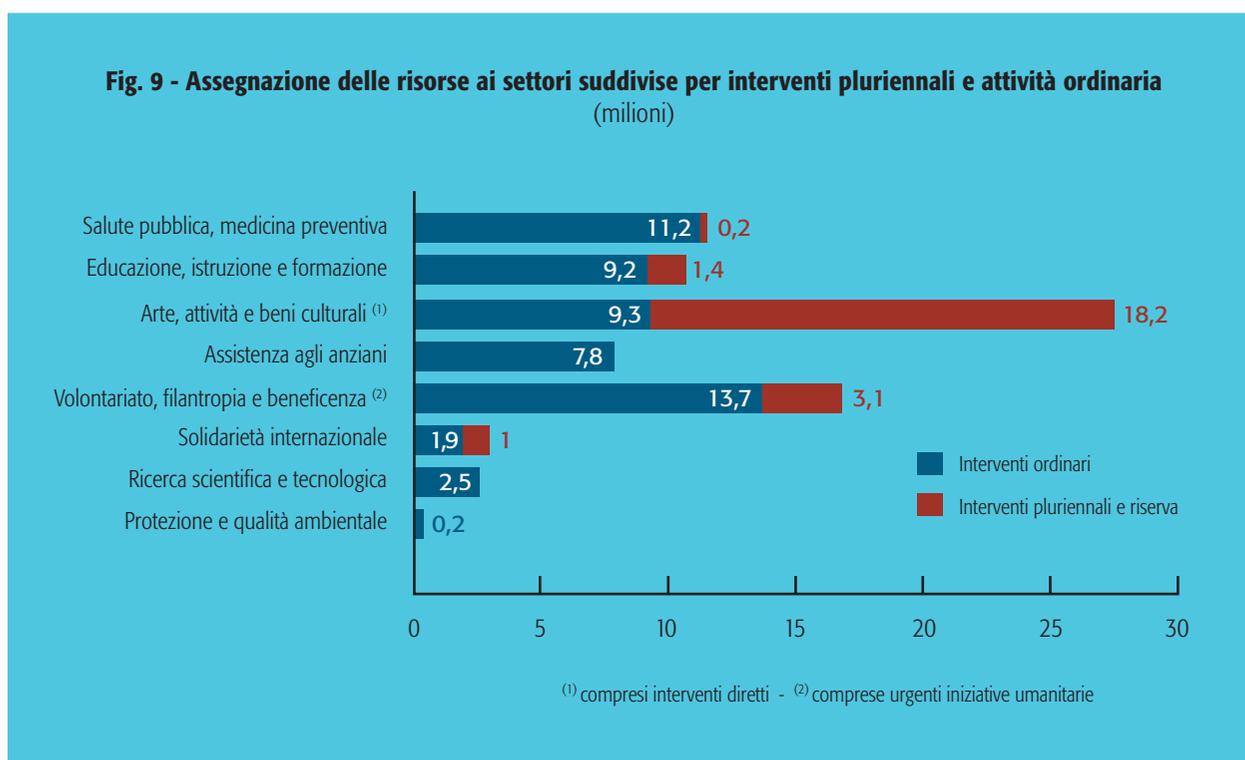
Il dato della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa era più alto nel 2008 di 10,4 punti perché risentiva dell'assegnazione di risorse destinate all'impegno pluriennale per la ristrutturazione dell'Ospedale di Borgo Trento in Verona.

Il dato del settore Arte, attività e beni culturali risente dell'assegnazione di risorse destinate agli impegni pluriennali per la ristrutturazione di alcuni immobili storici di proprietà della Fondazione.

La tabella n. 11 illustra il confronto tra gli importi delle assegnazioni del 2009 con i due esercizi precedenti.

**Tab. 11 - Risorse assegnate nel triennio ai settori**

[Dati in milioni]	2009	2008	2007
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	11,7	40,9	26,2
Educazione, Istruzione e Formazione	11,7	37,1	36,6
Arte, Attività e Beni culturali	28,6	49,8	51,1
Assistenza agli Anziani	7,9	15,9	19,6
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	17,2	23,7	22,9
Programma "Housing sociale"	-	0,8	6,5
Solidarietà internazionale	3	3,6	4
Ricerca scientifica e tecnologica	4,3	14,9	9,3
Protezione e Qualità ambientale	0,8	2,6	1,8
Residuo Riserva per progetti di iniziativa diretta	23,9	4,7	0,6
<b>Totale</b>	<b>109,1</b>	<b>194</b>	<b>178,6</b>



La figura n. 9 evidenzia, all'interno della destinazione di risorse ai diversi settori, la ripartizione tra le risorse per attività ordinaria (55,8 milioni in totale) e quelle per le iniziative dirette e per gli impegni pluriennali (per complessivi 23,9 milioni). L'Arte, attività e beni culturali è il settore dove sono più elevati gli impegni pluriennali e le iniziative dirette.

## LE EROGAZIONI IN SINTESI

LE DELIBERE DI EROGAZIONE assunte nel 2009 dalla Fondazione sono state complessivamente 916. L'importo complessivo deliberato, comprensivo anche della quota per il 2009 degli impegni pluriennali e degli interventi diretti, ha raggiunto i 79,7 milioni, inferiore di 76,1 milioni al dato dell'esercizio precedente.

Il valore medio degli interventi ammonta a 86.998 euro, inferiore al valore dell'esercizio precedente (137.650 nel 2008) e inferiore di 73.802 euro a quello del 2007.

**Tab. 12 - Numero, ammontare e valore medio delle erogazioni deliberate**

	2009	2008	2007
N. complessivo delibere di erogazione	916	1.132	946
Ammontare complessivo (in milioni)	79,7	155,8	152,1
Valore medio delle erogazioni (in migliaia)	87	137,7	160,8

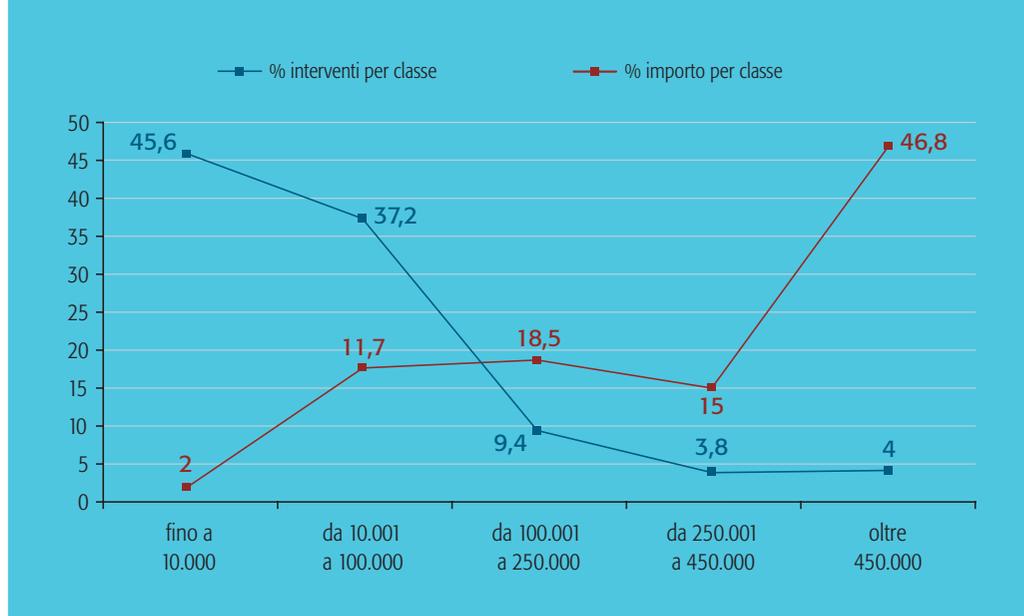
La distribuzione del numero delle erogazioni per classi d'importo (tab. 13) mostra che il numero delle erogazioni di valore unitario inferiore ai 10.000 euro è salito nell'esercizio al 45,6% (43,2% nel 2008). La ragione principale è individuabile nell'ammissibilità di richieste di contributo inferiori a 10.000 euro. Rispetto alle percentuali calcolate sugli importi, la classe fino a 10.000 euro è aumentata solamente dello 0,4%, mentre la classe massima, oltre i 450.000 euro, ha avuto una diminuzione del 12,5%. Gli importi complessivi delle due classi superiori a 250.000 euro costituiscono il 61,8% (72,3% nel 2008) delle erogazioni.

Si conferma, quindi, anche per il 2009 la tendenza a operare per interventi d'importi superiori, su progetti impegnativi per dimensione e per valore.

**Tab. 13 - Distribuzione delle erogazioni per classe di importo**

Classi di importo	numero	%	importo	%
fino a 10.000	418	45,6	1.581.454,0	2,0
da 10.001 a 100.000	341	37,2	14.086.375,0	17,7
da 100.001 a 250.000	86	9,4	14.716.028,0	18,5
da 250.001 a 450.000	34	3,8	11.969.000,0	15,0
oltre 450.000	37	4,0	37.337.546,0	46,8
<b>Totale</b>	<b>916</b>	<b>100,0</b>	<b>79.690.403,0</b>	<b>100,0</b>

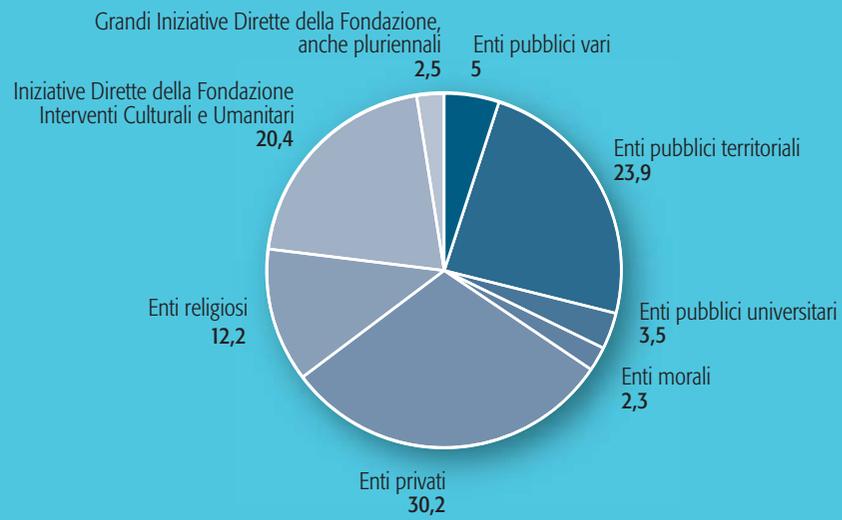
**Fig. 10 - Distribuzione delle erogazioni per classi d'importo**



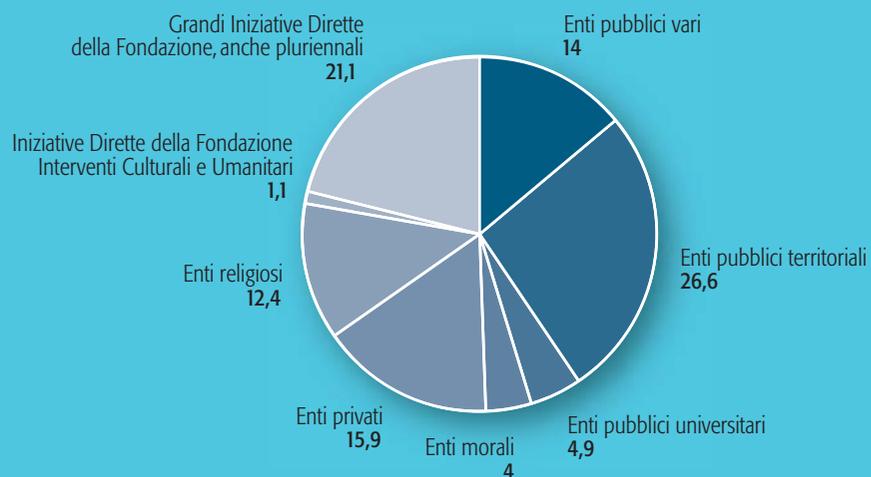
L'analisi della distribuzione delle delibere per tipologia di beneficiario evidenzia il permanere della percentuale più elevata di destinatari negli Enti pubblici con il 32,4% degli interventi per un ammontare complessivo di 36,2 milioni in flessione rispetto allo scorso esercizio (34,3% degli interventi per 52,6 milioni). La motivazione della flessione è da attribuire, in prevalenza, all'attività di programmazione della Fondazione finalizzata a indirizzare gli stakeholder verso una sempre migliore qualità dei progetti presentati ma anche al ruolo crescente delle iniziative dirette della Fondazione in grandi progetti volti, soprattutto, al recupero di beni immobili da destinare ai fini istituzionali.

Nei grafici successivi è mostrata, disaggregata per tipologie di beneficiari, la ripartizione percentuale del numero d'interventi (fig. n. 11) e il valore degli importi assegnati (fig. n. 12).

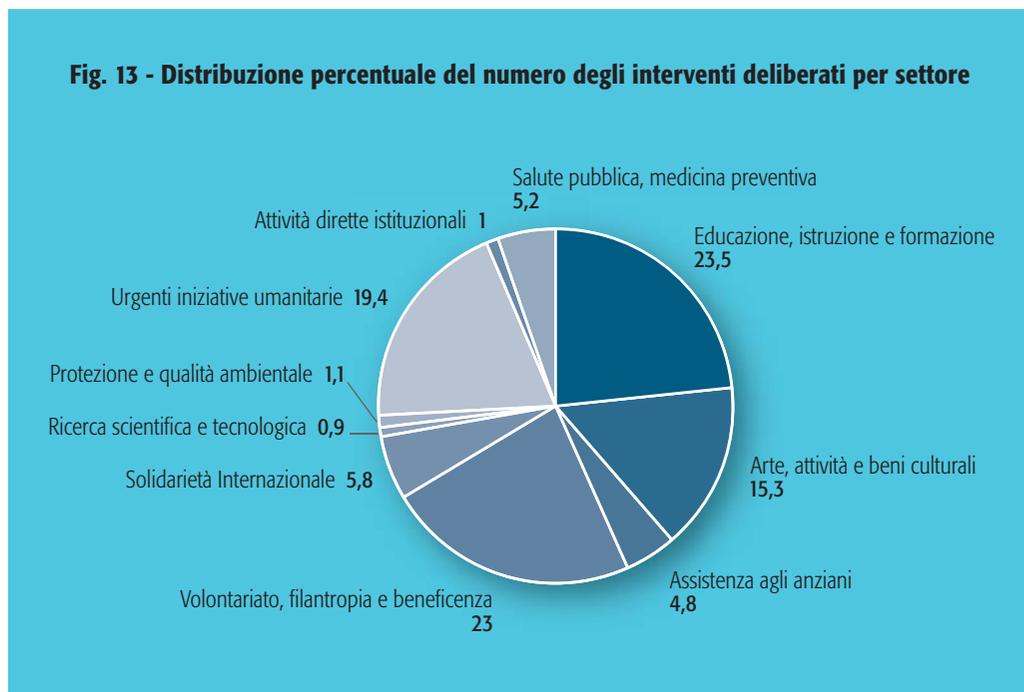
**Fig. 11 - Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario in percentuale**



**Fig. 12 - Distribuzione degli importi per tipo di beneficiario (milioni)**



La ripartizione degli interventi deliberati per settore (fig. 13) conferma la prevalenza del settore Educazione, istruzione e formazione che ha assorbito il 23,5% (29,9% nel 2008) delle risorse, seguito dal settore Volontariato, filantropia e beneficenza con il 23,0% (23,1% nel 2008) cui va aggiunto il 5,8% (3,8% nel 2008) degli interventi di Solidarietà internazionale per un totale del 28,8% (26,9% nel 2008). Le Urgenti iniziative umanitarie sono state destinatarie del 19,4% (1,6% nel 2008) delle risorse mentre il settore Arte, attività e beni culturali è stato destinatario del 15,3% (21,1% nel 2008), cui va aggiunto il dato relativo alle Iniziative culturali esercitate direttamente dalla Fondazione del 1% (2,5% nel 2008) con un totale complessivo del 16,3% (23,6% nel 2008). Il settore dell'Assistenza agli anziani è stato destinatario del 4,8% (6,2% nel 2008) delle risorse mentre la Ricerca scientifica e tecnologica del 0,9% (5,4% nel 2008). I settori della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa con il 5,2% e della Protezione e qualità ambientale con il 1,1% delle risorse disponibili.



Il valore medio degli interventi per settore (fig. 14) vede al primo posto il settore Ricerca scientifica e tecnologica con un importo medio di 315.000 euro seguito dal settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa con un importo medio di 237.000 euro che si era invece confermato primo lo scorso anno con un importo medio 517.000 euro. Segue il settore Arte, attività e beni culturali con 195.000 euro e il settore Assistenza agli anziani con valore medio di 177.000. Il dato medio del settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa è significativamente inferiore all'anno 2008, in quanto lo scorso anno era stato influenzato dalla quota annuale degli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi per i grandi programmi di ammodernamento di alcune strutture ospedaliere.



### *Le erogazioni liquidate*

L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate nell'esercizio 2009 ha raggiunto i 107,5 milioni in diminuzione dell'8,6% rispetto al 2008.

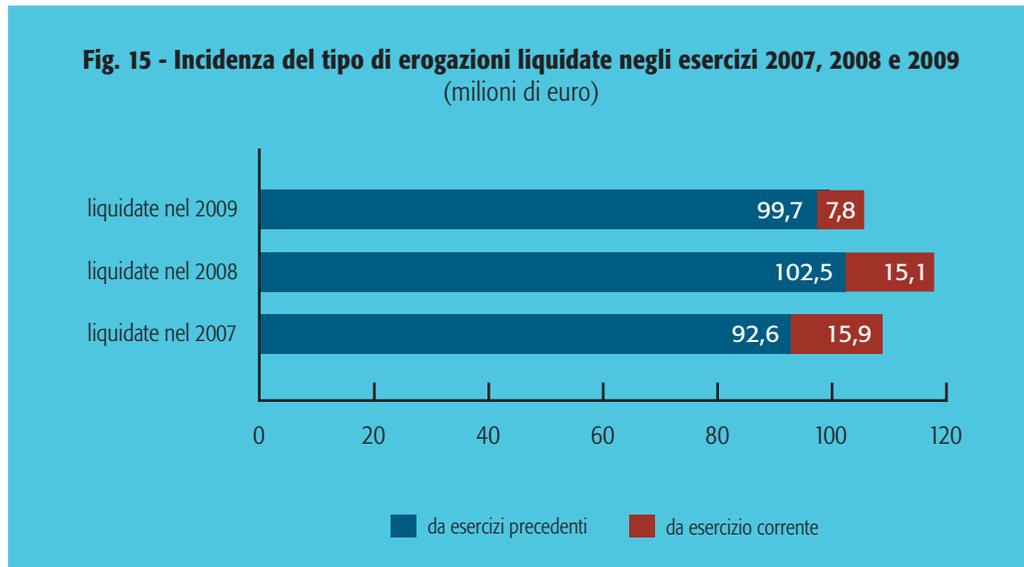
Sono stati erogati:

- 99,7 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 7,8 milioni su impegni assunti nell'esercizio.

Da un confronto con l'anno precedente si rileva che il decremento complessivo di 10,1 milioni è allocato per 2,8 milioni sugli impegni degli esercizi precedenti e per 7,3 milioni sugli impegni assunti nell'esercizio in corso.

Le contenute erogazioni dei progetti deliberati nell'esercizio hanno diverse motivazioni: (i) pochi mesi a disposizione per la completa realizzazione delle opere e per attivare la procedura di liquidazione; (ii) scarso livello di autofinanziamento

iniziale che vincola il beneficiario a uno slittamento del programma dei lavori; (iii) richiesta della Fondazione di anticipare e documentare le somme spese utilizzando i fondi delle altre forme di finanziamento.



NAJOMBE (Tanzania), realizzazione di un Istituto politecnico

## GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI

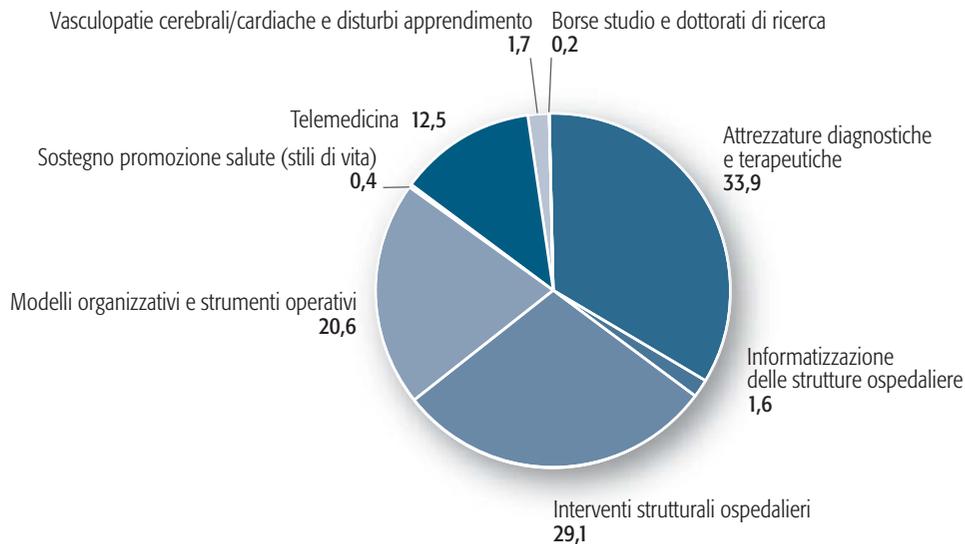
### SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

In questo settore la Fondazione ha approvato 48 progetti per complessivi 11,4 milioni. L'importo medio per progetto è stato di 237.110 euro.

Le risorse assegnate al settore (11,7 milioni) sono state utilizzate al 97,4%.

La figura n. 16 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento:

**Fig. 16 - Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica**



Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee progettuali:

#### **Programma per il completamento della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato vegetativo così come pianificato dalla normativa a livello territoriale.**

La programmazione di iniziativa sul completamento della rete per gli Stati vegetativi è stata avviata positivamente con gli uffici competenti della Regione Veneto; l'intento è di far presentare un progetto organico che tenga conto di tutte le necessità espresse dalle ULSS di riferimento; il programma andrà a trovare completamento con le relative delibere di assegnazione di risorse nell'esercizio 2010.

**Interventi parziali di adeguamento e messa a norma di strutture ospedaliere di ricovero e cura (con esclusione di nuove edificazioni), sulle quali l'ente titolare stia già operando con lavori organici di ristrutturazione complessiva.**

In quest'ambito sono stati effettuati 11 interventi per complessivi 3,3 milioni.

Gli interventi più rilevanti sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
ULSS 6 VENETO VICENZA	Ampliamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza	440.000
AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA	Ristrutturazione globale del reparto di degenza dell'Unità Operativa Fibrosi Cistica	890.000
CONGR. POVERI SERVI DIVINA PROVVIDENZA DI VERONA	Ristrutturazione Servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Ospedale Don Calabria	950.000

**Sostegno alla informatizzazione delle strutture, fin dal primo accesso del paziente al Pronto Soccorso, che consentano la dovuta interfaccia informativa e operativa dei processi sanitari.**

A riguardo sono stati effettuati 9 interventi per complessivi 3,9 milioni tra cui si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
ULSS 1 VENETO BELLUNO	Progetto triennale di area vasta per la realizzazione di un "Sistema Informativo Sanitario a supporto del percorso clinico del paziente"	420.000
ULSS 2 VENETO FELTRE (BL)	Progetto triennale di area vasta per la realizzazione di un "Sistema Informativo Sanitario a supporto del percorso clinico del paziente"	420.000
AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA	Progetto triennale "Telemedicina - Rete integrata ad alto valore aggiunto per l'Emergenza Urgenza della Provincia di Verona" (impegno complessivo euro 1.130.000)	530.000
ULSS 6 VENETO VICENZA	Progetto quinquennale per un sistema di informatizzazione "paperless" del percorso diagnostico terapeutico del paziente (PDTP) nell'Azienda Ulss di Vicenza (impegno complessivo euro 5.000.000)	1.500.000

**Interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione (questo ambito potrà includere un limitato numero di borse di studio); tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria.**

In continuità con quanto espresso negli anni scorsi la Fondazione ha sostenuto le necessità, connesse all'acquisto di attrezzature diagnostiche e terapeutiche, delle strutture sanitarie dei territori di riferimento con 24 interventi per complessivi 3,9 milioni di euro.

I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
AZIENDA OSPEDALIERA - OSPEDALE C. POMA DI MANTOVA	Acquisizione di un'apparecchiatura per Tomoterapia seriale	440.000
ULSS 6 VENETO VICENZA	Acquisizione di un ciclotrone medicale per la produzione di radiofarmaci PET presso l'Ospedale San Bortolo di Vicenza (progetto di durata biennale)	520.000
ULSS 3 VENETO BASSANO DEL GRAPPA	Progetto biennale di adeguamento tecnologico nelle aree critiche dell'urgenza ed emergenza	570.000

## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

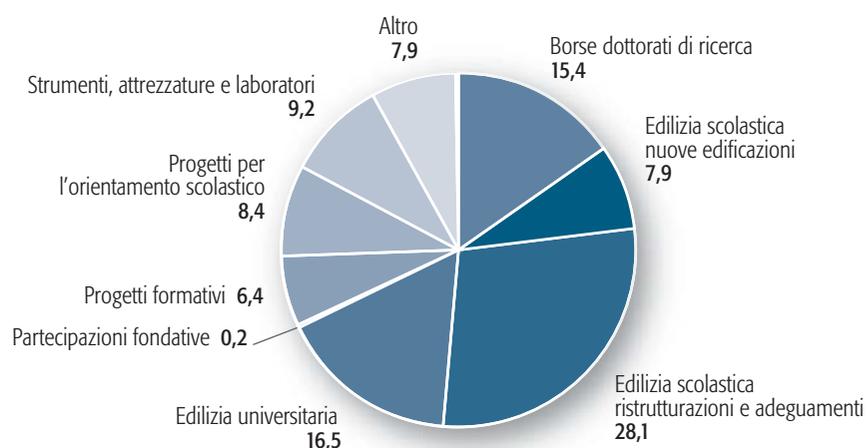
In questo settore la Fondazione ha deliberato 215 interventi per complessivi 10,6 milioni.

L'importo medio per intervento è stato di 49.235 euro.

Le risorse assegnate al settore (11,7 milioni) sono state utilizzate al 90,6%.

La figura n. 17 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento:

**Fig. 17 - Settore Educazione, istruzione e formazione**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica**



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più rilevanti:

**Progetto Orientamento Scolastico: la Fondazione conferma il programma, avviato nel 2008, finalizzato a promuovere esperienze omogenee di orientamento per gli istituti della scuola secondaria di secondo grado con destinatari sia studenti che professori disponibili a formarsi quali operatori di orientamento.**

**Formazione a carattere prevalentemente etico e sociale secondo due linee di indirizzo:**

- attività formative dirette all'educazione ed alla conseguente prevenzione dalle dipendenze; la formazione potrà riguardare anche personale del corpo insegnante disponibile a consolidare e sviluppare tale attività all'interno della propria realtà scolastica. Destinatari: istituti della scuola secondaria di 2° grado;
- promozione, all'interno del mondo scolastico, di comportamenti collettivi virtuosi ed efficaci rispetto a temi fondamentali quali la convivenza sociale e la solidarietà, capaci di creare testimonianza attiva di cittadinanza consapevole e solidale. Destinatari: tutti i gradi delle scuole dell'obbligo.

Nel campo dei programmi di orientamento scolastico, sono stati assunti 50 interventi per 0,9 milioni di euro con un coinvolgimento complessivo di 83 istituti scolastici.

### **Borse di Dottorato. Sostegno per un altro ciclo, con modalità analoga a quella adottata per gli esercizi precedenti.**

Agli atenei e alle sedi universitarie dei territori di riferimento, sono state assegnate 28 Borse di Dottorato per complessivi 1,4 milioni con la seguente distribuzione:

- n. 16 Ateneo Veronese
- n. 4 Fondazione Studi Universitari di Vicenza
- n. 5 Ateneo Anconitano
- n. 2 Fondazione Università di Mantova
- n. 1 Facoltà Teologia del Triveneto

### **Edilizia scolastica per ogni ordine e grado (compresi gli asili nido e le scuole materne).**

A sostegno delle necessità dei territori legate all'edilizia scolastica, sono stati effettuati 32 interventi per un totale di 3,8 milioni che hanno assorbito complessivamente il 36,0% delle risorse assegnate al settore e che risultano così suddivisi in base alla diversa tipologia di intervento:

#### **ADEGUAMENTI NORMATIVI**

<b>Beneficiario</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo</b>
COMUNE DI ANCONA	Lavori di adeguamento della scuola materna ed elementare Levi-La Giostra di Montesicuro	335.000
COMUNE DI ANCONA	Lavori di messa in sicurezza della scuola media A. Volta di Collemarino	375.000
COMUNE DI VICENZA	Adeguamento alla normativa antincendio dei plessi scolastici: Loschi, Colombo, Piccoli, S. Maria Nova e Cabianca, di Vicenza	400.000

#### **NUOVE EDIFICAZIONI**

<b>Beneficiario</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo</b>
COMUNE DI TORRI DEL BENACO (VR)	Realizzazione di un nuovo polo scolastico destinato a scuola pre-materna (o nido integrato), scuola dell'infanzia e scuola primaria, comprendente pure palestra, auditorium e biblioteca (impegno complessivo euro 800.000)	200.000
COMUNE DI BELLUNO	Intervento urgente per la scuola elementare A. Gabelli (impegno complessivo euro 1.500.000)	500.000

### **Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto; sosterrà altresì l'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole materne.**

In questo comparto sono stati deliberati 81 interventi per un impegno complessivo di 1,0 milione di euro e i più significativi sono risultati:

<b>Beneficiario</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo</b>
COMUNE DI ANCONA	Fornitura delle attrezzature per il centro cottura dell'asilo nido e scuola materna di Montedago	100.000
COMUNE DI VERONA	Sussidio finalizzato all'acquisto dei libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (impegno complessivo euro 300.000)	200.000

Gli altri 79 interventi hanno un impegno massimo di 30.000 euro e per la loro quantità rivelano come nell'economia della realtà scolastica sia sempre importante il ruolo di contributi mirati a causa delle limitate risorse degli istituti.

**Progetti formativi rivolti preferenzialmente alla formazione professionale anche ai fini di una ri-conversione all'interno del mercato del lavoro.**

Rispetto a tale linea d'indirizzo, sono stati approvati 14 interventi per complessivi 0,7 milioni di euro.

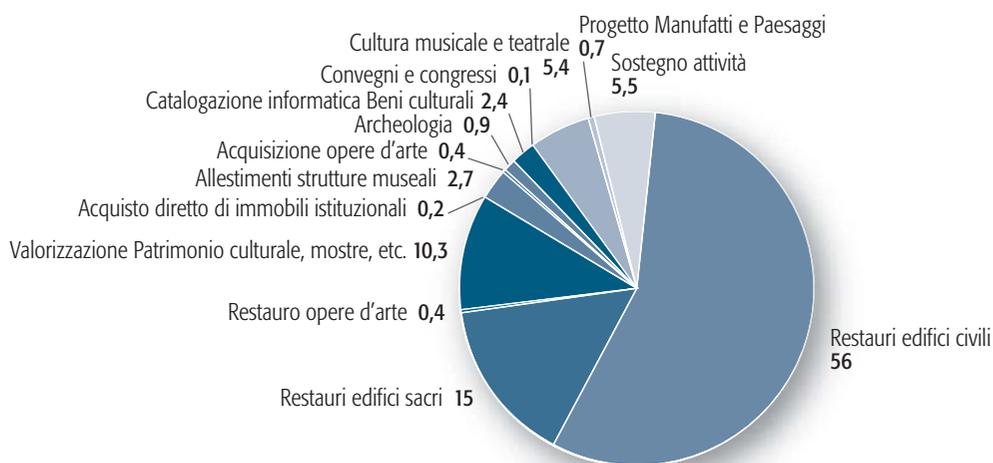
### ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

In questo settore la Fondazione ha deliberato 149 interventi per complessivi 27,5 milioni. L'importo medio per intervento è stato di 184.913 euro.

Le risorse assegnate al settore (28,6 milioni) sono state utilizzate per il 96,2%.

La figura n. 18 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento:

**Fig. 18 - Settore Arte, attività e beni culturali**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica**



La Fondazione Cariverona ha costituito nel 2001 la *Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea* con l'obiettivo di costituire e gestire una collezione d'arte moderna e contemporanea e di promuovere iniziative culturali quali conferenze, incontri con artisti, esposizioni di opere d'arte, dibattiti, e altro. A sostegno dell'attività in generale e di specifiche iniziative della Fondazione Domus la Fondazione Cariverona ha assegnato alla stessa, nel corso dell'esercizio, risorse per complessivi per 0,5 milioni.

Di seguito si richiamano le linee del Documento Programmatico Previsionale per il settore e gli interventi più significativi:

**Programma di iniziativa, promosso nel DPP 2008, sulla catalogazione dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione.**

Nell'ambito del programma di iniziativa sulla catalogazione dei beni artistici e culturali, sono stati assunti nell'esercizio 24 interventi per 0,7 milioni di euro.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
DIOCESI DI BELLUNO FELTRE	PROGETTO INIZIATIVA: Catalogazione informatizzata dei beni mobili delle parrocchie della Diocesi	50.000
DIOCESI DI MANTOVA	PROGETTO INIZIATIVA: Catalogazione dei beni mobili della Diocesi	50.000
COMUNE DI BELLUNO	PROGETTO INIZIATIVA: Catalogazione dei fondi manoscritti e antichi della Biblioteca Civica	50.000
FONDAZIONE STUDIUM GENERALE MARCIANUM DI VENEZIA	Catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e moderno. Progetto triennale (impegno complessivo euro 500.000)	166.000

**La Fondazione, nella propria autonomia e nei limiti prefissati dalle proprie disponibilità, elabora ed attua programmi di intervento riferiti:**

- all'utilizzo di edifici del proprio patrimonio;
- all'utilizzo di edifici sui quali sia già intervenuta a sostegno del loro recupero o restauro o sui quali intenda intervenire previa possibilità di acquisizione;
- al restauro di edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale.

Nell'esercizio, sempre in continuità col passato, la Fondazione ha espresso impegni negli ambiti del recupero e restauri di edifici sacri e civili.

In particolare sono stati deliberati 24 interventi (4,1 milioni) riguardanti edifici sacri e 18 interventi (15,3 milioni) riguardanti edifici civili.

Di seguito si segnalano quelli di maggior rilievo:

**EDIFICI SACRI**

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
DIOCESI DI BELLUNO FELTRE	Completamento del Museo Diocesano	500.000
DIOCESI DI VICENZA	Opere di restauro e completamento della Cattedrale	500.000
COMUNE DI VICENZA	Restauro della Basilica Palladiana e riqualificazione del sistema delle piazze (impegno complessivo euro 7.000.000)	1.000.000
COMUNE DI VICENZA	Restauro complesso di Santa Corona (impegno complessivo euro 6.000.000)	1.000.000

## EDIFICI CIVILI

Per gli interventi connessi alle “Iniziative dirette della Fondazione” si segnalano le quote 2009 relative ad interventi pluriennali:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
PALAZZO GIUSTINIANI BAGGIO - VICENZA	Recupero e ristrutturazione	1.500.000
PALAZZO FULCIS - BELLUNO	Recupero e ristrutturazione	3.240.080
TEATRO RISTORI - VERONA	Ricostruzione e riqualificazione del teatro	6.600.000

mentre per gli interventi presso beneficiari esterni si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	Per un terzo stralcio del restauro di Palazzo Bottagisio detto “Casa del Trattato” (impegno complessivo euro 600.000)	300.000
ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO	Ristrutturazione, restauro e adeguamento a nuovo uso del complesso architettonico di ‘Villa Camerata’, a Colle Ameno. Secondo Lotto, relativo alla sola parte rustica monumentale (impegno complessivo euro 1.200.000)	300.000
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Recupero e valorizzazione a fini museali e polifunzionali dell'ex monastero di S.Chiera, già caserma Cimberle Ferrari (impegno complessivo euro 10.000.000)	1.000.000
COMUNE DI SCHIO (VI)	Recupero statico, restauro conservativo ed allestimento funzionale del Teatro Civico (impegno complessivo euro 3.237.000)	1.500.000

### **Musica e attività teatrale.**

Anche per questo ambito della molteplice e vivace attività artistica dei territori di riferimento, la Fondazione ha proseguito nel sostegno alle consolidate iniziative delle principali Istituzioni culturali artistiche dei capoluoghi.

In ambito musicale e teatrale, sono stati deliberati 18 interventi per un impegno complessivo di 1,5 milioni.

### **Ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico.**

Nell'ambito del ricorrente programma a sostegno della ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico 4 sono stati gli interventi per un complessivo impegno di 0,2 milioni di euro.

### **Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici.**

Per gli interventi di conservazione e valorizzazione delle opere d'arte, sono stati effettuati 5 interventi per un impegno complessivo di 0,1 milioni.

### **Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti di musei.**

Per quanto riguarda gli allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti di musei, sono stati assunti 8 impegni per complessivi 0,8 milioni di euro.

**Iniziative espositive, promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolte alla conoscenza, e alla valorizzazione del patrimonio culturale.**

Per quanto riguarda la linea d'indirizzo programmatico per il sostegno di iniziative rivolte alla conoscenza, al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale anche locale sono stati operati 27 interventi per un totale di impegni di 2,8 milioni di euro.

Si segnalano in merito quali più rilevanti:

<b>Beneficiario</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo</b>
COMUNE DI FELTRE (BL)	Organizzazione della mostra antologica dell'artista Tancredi dal titolo "Tancredi. Attualità e internazionalità della sua arte", presso la Galleria Rizzarda, (settembre 2010 - marzo 2011) (impegno complessivo euro 450.000)	100.000
FONDAZIONE CENTRO STUDI ARCHITETTURA A. PALLADIO DI VICENZA	Organizzazione della mostra "Palladio 500 anni" (impegno complessivo 500.000)	150.000
COMUNE DI VERONA	Biblioteca Civica: Valorizzazione e aggiornamento del patrimonio librario	200.000
COMUNE DI VICENZA	Iniziative di divulgazione culturale denominati "Incontri d'arte a Vicenza"	200.000
COMUNE DI VERONA	Cultura: Manifestazioni culturali (convegni, mostre di fotografia, concerti, attività cinematografiche, presentazione di libri, sostegno alle piccole associazioni)	650.000
FONDAZIONE CARIVERONA	Organizzazione della mostra "Past Present Future" in collaborazione con Unicredit Group	1.000.000

Si ricordano infine le iniziative gestite direttamente dalla Fondazione in campo musicale (concerti in occasione nelle Festività natalizie e Pasquali), ed anche a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 9 interventi per complessivi 0,3 milioni di euro.

## ASSISTENZA AGLI ANZIANI

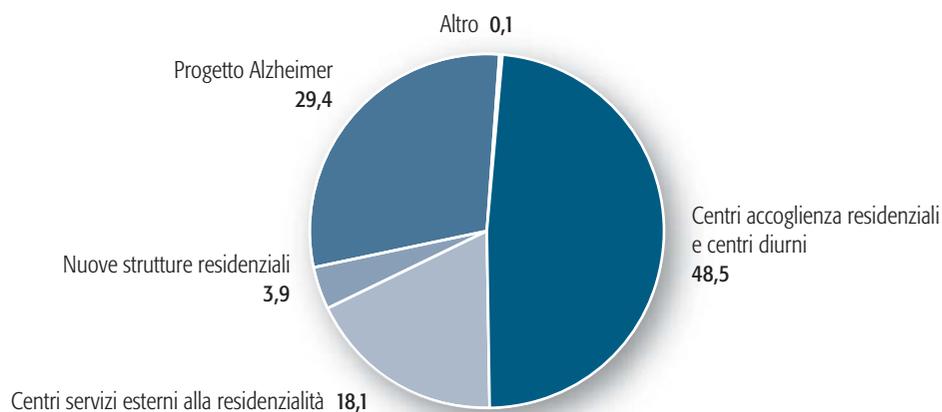
In questo settore la Fondazione ha deliberato 44 interventi per complessivi 7,8 milioni.

L'importo medio per intervento è stato di 176.695 euro.

Le risorse assegnate al settore (7,9 milioni) sono state utilizzate per il 98,7%.

La figura n. 19 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

**Fig. 19 - Settore Assistenza agli anziani**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica**



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più rilevanti.

### **Progetto Alzheimer: la Fondazione intende dare seguito alla progettazione sperimentale sulla patologia di Alzheimer sviluppata nei cinque Comuni capoluoghi di competenza.**

Con riguardo alla prima linea programmatica per il Progetto Alzheimer sono stati assunti 6 interventi per un impegno complessivo di 2,3 milioni di euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
COMUNE DI BELLUNO	Progetto Alzheimer Cariverona - biennalITÀ 2009-2010 (impegno complessivo euro 300.000)	150.000
COMUNE DI MANTOVA	Continuità del progetto sperimentale di sostegno ai soggetti affetti da demenza Alzheimer - biennalITÀ 2009-2010 (impegno complessivo euro 400.000)	200.000
COMUNE DI ANCONA	Progetto Alzheimer per la Città di Ancona - biennalITÀ 2010-2011 (impegno complessivo euro 500.000)	250.000
ULSS 6 VENETO VICENZA	Polo Assistenziale Alzheimer - biennalITÀ 2010-2011 (impegno complessivo euro 850.000)	425.000
COMUNE DI VERONA	Riprogettazione di interventi a sostegno delle persone affette da demenza Alzheimer e dei loro familiari - biennalITÀ 2009-2010 (impegno complessivo euro 2.500.000)	1.250.000

### Progetti di adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni.

Per quanto riguarda la linea d'indirizzo programmatico per l'adeguamento agli standard previsti dalla normativa e interventi di ristrutturazione e ampliamento di centri residenziali e di centri diurni per anziani sono stati disposti 24 interventi per un impegno complessivo di 4,1 milioni di euro. Si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
CONGR. POVERI SERVI DIVINA PROVVIDENZA DI VERONA	Adeguamento qualitativo strutturale e degli standards del Centro di accoglienza residenziale per Sacerdoti e Religiosi non autosufficienti - Casa del Clero (Casa Perez) - (impegno complessivo euro 800.000)	400.000
COMUNITÀ MONTANA COMELICO E SAPPADA - SANTO STEFANO DI CADORE (BL)	Ristrutturazione ed adeguamento della Casa di Riposo Giovanni Paolo II	500.000
CASA RIPOSO DI MEANO - SANTA GIUSTINA (BL)	Ristrutturazione ed adeguamento strutturale della sede (impegno complessivo euro 1.000.000)	500.000
LA CASA CENTRO ASS. SER. ANZIANI DI SCHIO (VI)	Secondo stralcio per l'ampliamento e ristrutturazione dell'edificio "Ala Ovest" (impegno complessivo euro 1.000.000)	500.000

### Iniziative finalizzate a creare centri di servizio a favore di utenti esterni alle strutture residenziali.

In questa linea programmatica, sono stati deliberati 13 interventi per un totale di 1,4 milioni di euro. Si evidenziano di seguito i più significativi:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
FOND. PIA OPERA CICCARELLI DI SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	Messa a norma con adeguamento normativo del Centro servizi Cherubina Manzoni - secondo stralcio (impegno complessivo euro 500.000)	250.000
COMUNE DI LIMANA (BL)	Lavori di completamento dell'ampliamento del Centro per servizi all'anziano ing. C. Testolini	400.000



CASTEL GOFFREDO (Mantova), centro socio-educativo integrato per disabili

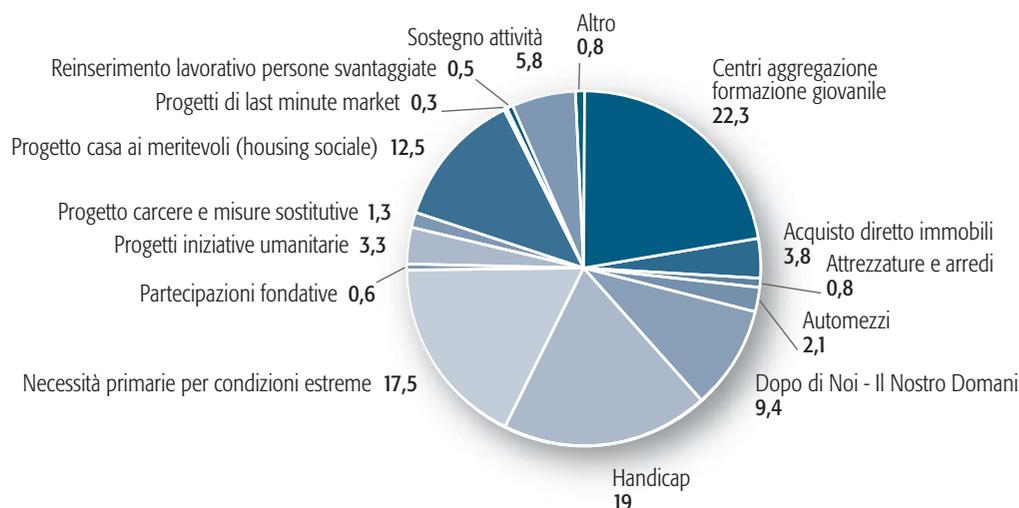
## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

A favore del settore la Fondazione ha deliberato 389 interventi per complessivi 16,8 milioni. L'importo medio per intervento è stato di 42.899 euro.

Le risorse assegnate al settore (17,2 milioni) sono state utilizzate per il 97,7%.

La figura n. 20 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

**Fig. 20 - Settore Volontariato, filantropia e beneficenza**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica**



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi.

**Progetto Il nostro domani (avviato nel 2008): sostegno alla nascita o al consolidamento di organizzazioni impegnate ad avviare progetti di residenzialità di tipo familiare e comunitario in favore di disabili e loro familiari finalizzati a offrire la continuità anche una volta venuto a mancare il sostegno della famiglia naturale.**

Sono stati assunti 8 interventi per un totale di 1,6 milioni di euro.

Di seguito il più significativo:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
FOND. COMUNITÀ VICENTINA PER LA QUALITÀ DI VITA ONLUS DI MONTECCHIO PRECALCINO (VI)	IL NOSTRO DOMANI. Sviluppo di una rete di servizi residenziali per la disabilità	700.000

**Progetto housing sociale, con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo, la Fondazione intende promuovere e finanziare iniziative anche pluriennali che siano in grado di stimolare risposte concrete a tale bisogno; la progettualità potrà comportare anche l'acquisizione e il recupero di patrimonio immobiliare da destinare ad edilizia sociale.**

Con riferimento alla tematica dell'Housing Sociale/Casa ai Meritevoli sono stati assunti 5 interventi per 2,1 milioni di euro. Si segnala:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
FONDAZIONE CARIVERONA	Ex Caserma Principe Eugenio. Ristrutturazione per un progetto di Housing Sociale a Verona.	900.000

**Handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali, di limitati interventi strutturali, di attivazione di percorsi formativi dedicati, di attività all'inclusione sociale e/o di avviamento al lavoro a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap.**

Gli interventi in quest'area sono stati ben 70 per un impegno complessivo di 3,2 milioni di euro. Meritano di essere citati in particolar modo quelli relativi alle strutture:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
AMM. PROVINCIALE BELLUNO	Realizzazione di un Polo integrato di servizi alle persone disabili presso la Casa del Sole di Ponte nelle Alpi (impegno complessivo euro 900.000)	150.000
FOND. LA PILETTA ONLUS DI POVEGLIANO VERONESE (VR)	I stralcio dei lavori di ristrutturazione della corte rurale La Piletta, da destinare a centro diurno per disabili e fattoria didattica	150.000
COMUNE DI BADIA CALAVENA (VR)	Secondo stralcio dei lavori di realizzazione della Cittadella della Solidarietà (impegno complessivo euro 500.000)	200.000
CASA RIPOSO SERSE PANIZZONI DI CAMISANO VICENTINO (VI)	Realizzazione di una Rsa per disabili adulti nell'area fattoria Panizzoni a S. Maria di Camisano Vicentino (impegno complessivo euro 800.000)	200.000
FOND. CASA SANT'ANGELA ONLUS DI ARZIGNANO (VI)	Ristrutturazione di un immobile per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà (impegno complessivo euro 400.000)	200.000
IST. POVERETTE CASA NAZARETH DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Lavori di ampliamento del centro diurno occupazionale di Ponton per disabili psichici	250.000

**Progetti che, sostenendo e promuovendo oratori, patronati e centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani; saranno sostenute prioritariamente le istanze i cui contenuti siano coerenti, in generale, con la legge 328/2000.**

Con riguardo alla linea programmatica relativa progetti di sostegno e promozione di centri di aggregazione-integrazione sociale e accoglienza per i giovani, in continuità con gli anni precedenti, è stata data risposta ai vari bisogni espressi dai territori con 54 interventi per un totale di 3,7 milioni di euro.

Da menzionare per la rilevanza dell'intervento:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
PARR. MADONNA DELLA SALUTE DI VILAFRANCA DI VERONA	I e II stralcio di ristrutturazione di un immobile da destinare a nuovo centro di aggregazione giovanile	300.000
DIOCESI DI VERONA	Ristrutturazione ed ampliamento della casa diocesana di Campofontana di Selva di Progno per l'aggregazione giovanile	350.000

**Progetti di sostegno a soggetti in regime di detenzione o dalla stessa provenienti in fase di reinserimento sociale e lavorativo.**

In quest'ambito sono stati approvati 5 progetti per complessivi per 0,3 milioni.

**Sostegno a centri ed organizzazioni operanti in favore di soggetti che vivono in condizioni di povertà.**

Con riferimento alle iniziative rivolte ai soggetti che vivono in condizioni di povertà, sono stati deliberati contributi a favore di 21 specifici progetti per complessivi 2,7 milioni a cui vanno aggiunti i tradizionali interventi, in occasione delle festività natalizie, a sussidio degli indigenti per complessivi 0,3 milioni. In questo ambito, inoltre, la Fondazione ha partecipato all'iniziativa promossa localmente dalle Diocesi di Verona, Vicenza e Belluno, in tema di solidarietà sociale con un affiancamento complessivo di 0,8 milioni di euro.

**Servizio di trasporto a favore di utenti anziani e/o disabili: la Fondazione intende sollecitare esperienze di rete che, superando i frazionamenti presenti sui territori per quanto riguarda il servizio di trasporto a favore di categorie sociali deboli, favoriscano il coordinamento dello stesso tramite accordi e/o convenzionamenti tra volontariato, cooperative sociali e istituzioni pubbliche competenti. Solo all'interno di tali programmazioni innovative potranno essere affiancati processi di investimento su automezzi e su formazione di operatori.**

Per quanto riguarda la linea programmatica che promuove la creazione di una rete organizzata per il servizio di trasporto a favore di utenti anziani e disabili e la formazione di operatori, sono stati deliberati 8 interventi per un totale di 0,4 milioni di euro.

Di seguito i più significativi:

<b>Beneficiario</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo</b>
COOP. SOL. CO. MANTOVA TRASPORTI SOCIALE S.C.A.R.L. DI SERMIDE (MN)	Attivazione di un servizio provinciale di trasporti di secondo livello in ambito socio-sanitario	80.000
COMITATO D'INTESA ASS. VOLONTARISTICHE PROV. BELLUNO	Acquisto automezzi e sviluppo di azioni di potenziamento del Servizio di Trasporto porta a porta provinciale	100.000
FED. DEL VOLONTARIATO DI VERONA ONLUS	Ampliamento del Servizio di Trasporto a Chiamata per anziani con difficoltà motorie	100.000

Con riferimento infine all'apposito stanziamento finalizzato a risposte celeri per richieste connesse con "Urgenti iniziative umanitarie" sono stati disposti 178 interventi per 0,6 milioni di euro.

## SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

(indirizzo specifico del settore Volontariato, filantropia e beneficenza)

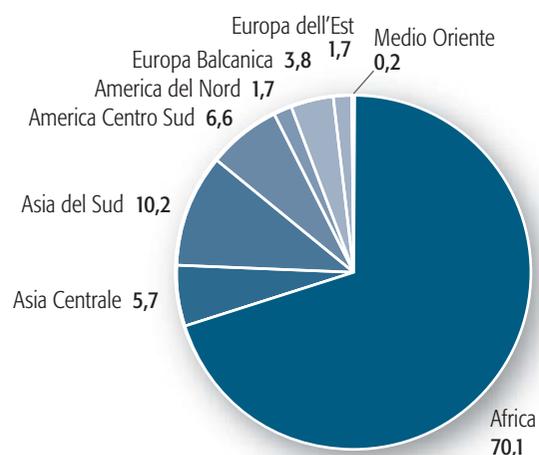
Per interventi internazionali la Fondazione ha deliberato 53 interventi per complessivi 2,9 milioni.

L'importo medio per intervento è stato di 56.151 euro.

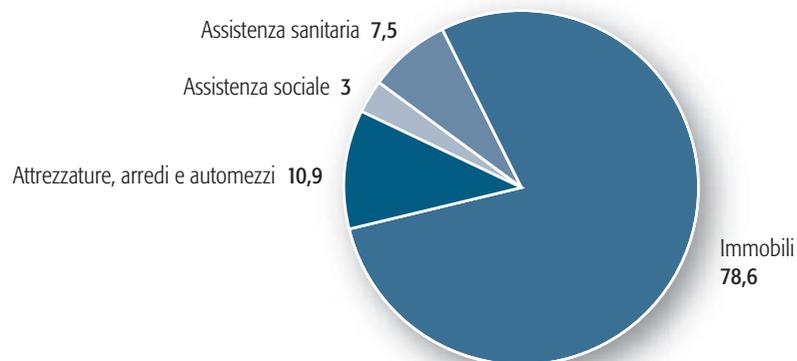
Le risorse assegnate al settore (3,0 milioni) sono state utilizzate per il 96,7%

La figura n. 21 evidenzia la ripartizione percentuale delle risorse impegnate per area geografica mentre la figura n. 22 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

**Fig. 21 - Interventi di Solidarietà internazionale**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per zona geografica**



**Fig. 22 - Interventi di Solidarietà internazionale**  
**Distribuzione percentuale per linea d'intervento**



Nell'esercizio 2009 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- n. 30 per le sistemazioni, gli adeguamenti e le realizzazioni di immobili e strutture
- n. 13 per l'acquisizione di attrezzature di vario genere e di arredi
- n. 3 per programmi di assistenza sociale
- n. 7 per programmi di assistenza sanitaria

mentre la loro distribuzione per Paese è stata la seguente:

Paese/zona	N. interventi
AFRICA	34
AMERICA CENTRO SUD	6
AMERICA DEL NORD	1
EUROPA BALCANICA	3
EUROPA DELL'EST	1
ASIA E SUD EST ASIATICO	7
MEDIO ORIENTE	1

Rispetto alle finalità perseguite i contributi più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Importo
DIOCESI DI VERONA	Costruzione del centro sociale il Buon Samaritano nella Diocesi di Karaganda in Kazakistan (impegno complessivo euro 300.000)	150.000
IST. SORELLE SACRA FAMIGLIA DI VERONA	Programma triennale per la costruzione di una casa di accoglienza e formazione per donne in difficoltà ad Asmara, in Eritrea (impegno complessivo 270.000)	170.000
ASS. COLLABORAZIONE SVILUPPO DI BASE GUINEA BISSAU ONLUS DI VERONA	Costruzione di una scuola primaria ad Antula Bono in Guinea Bissau (impegno complessivo 440.000)	200.000
ULSS 6 VENETO VICENZA	Realizzazione di una nuova unità materno-infantile presso l'ospedale di Iringa in Tanzania (impegno complessivo euro 600.000)	400.000

## GLI INTERVENTI NEI SETTORI AMMESSI

### RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

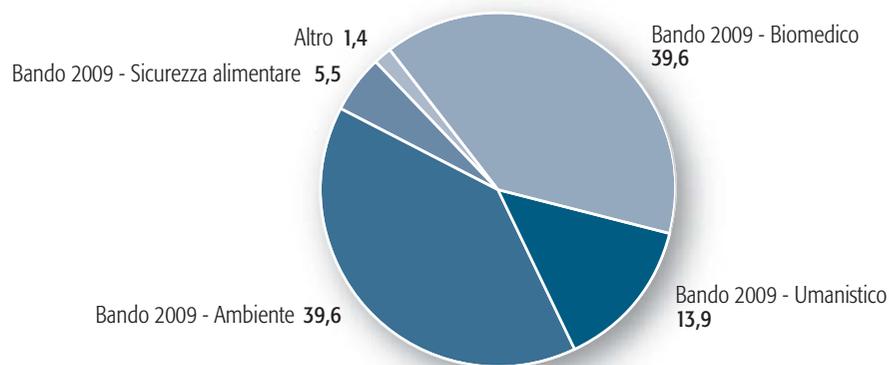
La programmazione triennale ha individuato tale settore tra i “Settori Ammessi” previsti dalla normativa per l’operatività delle Fondazioni bancarie. La Fondazione ha da sempre sostenuto la Ricerca scientifica e tecnologica tramite un costruttivo dialogo con realtà universitarie di eccellenza insistenti nei territori di riferimento.

Nel 2009 sono stati deliberati contributi per 2,5 milioni a sostegno di 8 iniziative per un ammontare medio di 315.400 euro.

Le risorse assegnate al settore (4,3 milioni) sono state utilizzate per il 58,1%.

La figura n. 23 esprime la relazione tra le varie linee d’intervento:

**Fig. 23 - Settore Ricerca scientifica e tecnologica**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica**



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi:

#### Attivazione di bandi in:

- **Ambito Biomedico** - “Disabilità cognitiva e comportamentale nelle demenze e nelle psicosi”;
- **Ambito Umanistico** - “Salute, malattie e luoghi di cura dall’antichità classica all’età contemporanea”;
- **Ambito Ambiente** - “Sostenibilità ambientale energetica; utilizzo di biomasse e di reflui zootecnici per la produzione di energia”;
- **Ambito Sicurezza Alimentare** - “Processi innovativi nell’industria alimentare a difesa della salute e dell’ecocompatibilità”.

Di seguito si segnalano i più rilevanti:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento	Importo
UNIV. DEGLI STUDI DI VERONA	Scienza medica, pratiche di cura e politiche sanitarie dall’antichità classica all’età contemporanea	350.000
UNIV. DEGLI STUDI DI VERONA	Disabilità cognitiva e comportamentale nelle demenze e nelle psicosi	1.000.000
UNIV. POLITECNICA DELLE MARCHE DI ANCONA	Biomasse di oggi e di domani: dai reflui zootecnici e dalle microalghe un contributo all’agricoltura sostenibile e all’energia rinnovabile	1.000.000

## PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

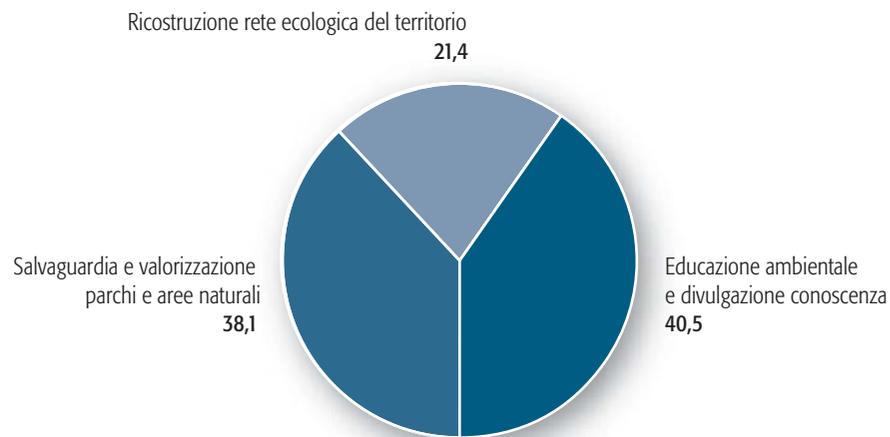
A favore del settore la Fondazione ha deliberato 10 interventi per complessivi 0,2 milioni.

L'importo medio per intervento è stato di 21.000 euro.

Le risorse assegnate al settore (0,8 milioni) sono state utilizzate per il 25,0%

La figura n. 24 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento:

**Fig. 24 - Settore Protezione e Qualità Ambientale**  
**Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica**



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi:

### **Ricostituzione della rete ecologica del territorio.**

L'attuazione della prima linea programmatica per la ricostruzione della rete ecologica del territorio è stata rinviata dal Consiglio di amministrazione all'esercizio successivo per avere un tempo adeguato a disposizione per maturare, con le istituzioni di riferimento, un progetto dedicato e potenzialmente in grado di dare concrete risposte al bisogno evidenziato con la programmazione.

### **Sostegno a interventi strutturali di salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi dell'art.2 della legge 394/1991 e delle normative regionali dei territori di riferimento.**

In merito alla linea finalizzata a interventi di salvaguardia dei parchi e delle aree protette naturali, sono stati disposti 4 interventi con un impegno complessivo di 0,1 milioni di euro.

### **Educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate.**

Quanto al sostegno di progetti di educazione ambientale sono stati assunti 5 impegni per complessivi 0,1 milioni di euro.

## LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI PLURIENNALI

---

NEL 2009 SONO PROSEGUITI nella loro realizzazione, unitamente ai nuovi progetti deliberati nel corso dell'anno, molti progetti pluriennali assunti nei precedenti esercizi.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei più rilevanti progetti pluriennali in corso.

Nuovo Polo  
universitario  
in Vicenza

L'impegno complessivo è di 13,5 milioni.  
L'intervento riguarda l'acquisto del terreno e la realizzazione del 1° stralcio.  
Nel 2009 sono iniziati i lavori del lotto conclusivo, relativi alle strutture esterne di completamento, quali le viabilità ciclopedonali e le passerelle sul fiume Bacchiglione.  
Il complesso è stato inaugurato nell'anno accademico 2009-2010.

Ex Istituto  
Salesiano  
San Davide di  
Porto di Legnago,  
(VR)

L'impegno complessivo è di 2,3 milioni.  
L'intervento riguarda la realizzazione della sede del Liceo Classico Statale "Cotta".  
Il cantiere è stato avviato nell'autunno del 2007 e i lavori sono stati organizzati per aree: la prima parte, lato strada, è stata completata nell'autunno 2008 ed è già avvenuto il trasferimento di tutte le attività scolastiche nei nuovi locali.  
Nel 2009 sono iniziati i lavori sulla seconda ala dell'edificio e la conclusione è prevista per il 2010, in leggero ritardo rispetto al cronoprogramma originario per la necessità di eseguire sondaggi e lavori supplementari sulla palestra.

Nuovo polo  
scolastico,  
Comune di Torri  
del Benaco (VR)

L'impegno complessivo è di 0,8 milioni.  
L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo polo scolastico in adiacenza all'attuale scuola materna, destinato a scuola pre-materna, scuola dell'infanzia e scuola primaria.  
Nel 2009 sono stati eseguiti tutti i sondaggi e le indagini geologiche preliminari, e sono in corso ulteriori indagini per verificare la possibilità di un impianto ad energia geotermica. In fase di redazione un primo stralcio esecutivo funzionale per la palestra ed i relativi sottoservizi.

Liceo Scientifico  
Statale "U. Masotto"  
di Noventa  
Vicentina

L'impegno complessivo è di 0,5 milioni.  
L'intervento riguarda l'ampliamento dell'attuale sede del Liceo Scientifico.  
Nel corso del 2008 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'ampliamento della sede del liceo con una previsione di spesa di 1,5 milioni ed è stata portata a termine la gara d'appalto. I lavori sono iniziati nel 2009.

<p>Convento S. Bernardino in Verona per la Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine dei Frati Minori, Venezia</p>	<p>L'impegno complessivo è di 3,5 milioni. L'intervento riguarda l'adeguamento e riqualificazione di un'ala del convento per l'accoglienza di persone in condizione di estrema povertà e disagio sociale. L'intervento prevede il recupero di due edifici: il primo per l'accoglienza di circa 100 soggetti indigenti con dotazione di docce e servizi di lavanderia e ricovero notturno e il secondo per l'accoglienza prolungata di persone in disagio sociale. Il cantiere, coordinato dalla strumentale della Fondazione, ISC S.p.A, è stato consegnato all'impresa nel marzo 2007 e la struttura è stata inaugurata nell'ottobre 2009. Per il completamento dell'opera, con la realizzazione di ulteriori sette stanze (oltre le quattordici già approntate), sono stati impegnati nel 2009 ulteriori 1,5 milioni rispetto all'impegno originario di 1,95 milioni.</p>
<p>Programma Povertà - Rete di inclusione sociale, Comune di Arzignano (VI)</p>	<p>L'impegno complessivo è di euro 1,0 milioni. L'intervento riguarda la ristrutturazione dell'immobile (casa clima) "ex Dalli Cani" da destinare a centro accoglienza per persone in stato di estrema indigenza. Nell'ambito del progetto è previsto anche il sostegno da parte della Fondazione alle spese di gestione per i primi 2 anni. Ad aprile 2008 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori dell'opera pubblica alla ditta esecutrice. Nel 2009 i lavori risultano ben avviati ed è prevista la conclusione delle opere per la primavera del 2010.</p>
<p>Centro di aggregazione giovanile Comune di Badia Calavena (VR)</p>	<p>L'impegno complessivo è di euro 0,7 milioni. L'intervento riguarda la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile con annesso centro educativo occupazionale per giovani disabili. I lavori sono iniziati nel corso del 2008 e se ne prevede la conclusione nell'arco del 2010 per l'intervenuta necessità di indagini geologiche supplementari.</p>
<p>Programma Povertà - Casa di accoglienza Il Samaritano di Verona</p>	<p>L'impegno complessivo è di 0,5 milioni. L'intervento è triennale a supporto delle attività di ospitalità a persone in stato di estrema indigenza presso la casa di accoglienza "Il Samaritano". Il progetto prevede un'assistenza quotidiana a circa 80 persone consistente in ospitalità notturna (prevalentemente maschile), distribuzione di vestiario e servizio di lavanderia, servizio di infermeria, gestione di uno spazio di accoglienza pomeridiano per azioni di recupero sociale, mensa serale. Il programma è in fase realizzazione.</p>
<p>Costruzione di una scuola primaria in Guinea Bissau, Associazione Collaborazione e sviluppo di base in Guinea Bissau Onlus di Verona</p>	<p>L'impegno complessivo è di 0,4 milioni. L'intervento riguarda la realizzazione di una scuola primaria, per circa 400 bambini, ad Antula Bono in Guinea Bissau. La scuola primaria completa il centro scolastico avviato nel 2007 con la scuola d'infanzia ed il centro polivalente. I lavori sono iniziati nel 2009.</p>

<p>Centro Alzheimer per I.P.A.B. Proti Salvi Trento di Vicenza</p>	<p>L'impegno complessivo è di 4 milioni. L'iniziativa prevede la realizzazione del Centro Alzheimer in località "Monte Crocetta" a Vicenza, con struttura socio assistenziale, centro studi e foresteria. La Regione Veneto ha assegnato un contributo di 1 milione. La conclusione è prevista nell'estate 2011.</p>
<p>Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento, Azienda Ospedaliera di Verona</p>	<p>L'impegno complessivo aggiornato nel 2009 è di 103,3 milioni. L'intervento prevede la realizzazione del nuovo Polo Chirurgico. Il cantiere è particolarmente complesso e articolato. Nel luglio 2009 è iniziata la fase erogativa da parte della Fondazione, in corrispondenza del 21° Stato di Avanzamento Lavori; a dicembre 2009 è stato erogato all'ente il 26°. La fine dei lavori è prevista, includendo pure le opere complementari, per luglio 2010 e l'attivazione della struttura nell'autunno 2010.</p>
<p>Centro OMS di Ricerca sulla Salute Mentale di Verona, Università degli Studi di Verona</p>	<p>L'impegno complessivo è di 0,6 milioni. Il progetto di ricerca ha una durata triennale ed è coordinato dalla Sezione di Psichiatria e Psicologia Clinica / Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica. Il Centro OMS esistente a Verona è uno dei tre Centri italiani e l'unico specializzato nella valutazione dei servizi di salute mentale. E' inserito in una rete internazionale d'istituzioni scientifiche che si occupano di salute mentale con collaborazioni con numerose unità di ricerca italiane ed estere. Il programma si sviluppa su tre linee di ricerca, il cui obiettivo complessivo è quello di identificare l'impatto relativo che ciascuna delle componenti bio-psico-sociali ha nel determinare la comparsa, l'evoluzione e l'esito dei disturbi mentali, ed è stato oggetto di audizione da parte dell'apposita Commissione di valutazione della Fondazione che ne ha convalidato l'avanzamento e confermato l'importanza.</p>
<p>Ex monastero di S. Chiara, Comune di Bassano del Grappa (VI)</p>	<p>L'impegno complessivo è di 10 milioni. L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo polo museale, in cui verrà ospitato anche il Museo Civico di Storia Naturale. Nell'esercizio 2008 è stato approvato il progetto preliminare generale per una spesa complessiva prevista di 15 milioni; nel 2009, dopo i necessari approfondimenti richiesti dalle competenti Soprintendenze, è stato aggiornato a 17,9 milioni il progetto definitivo generale ed approvato il progetto definitivo di un primo stralcio funzionale per 11,5 milioni. Secondo il cronoprogramma, previsti nel 2010 la consegna del progetto esecutivo e l'indizione della gara di appalto; per la realizzazione dei lavori, calendarizzati circa due anni.</p>
<p>Basilica Palladiana Comune di Vicenza</p>	<p>L'impegno complessivo è di 14,9 milioni. L'intervento riguarda il 1° stralcio delle opere di restauro e di riqualificazione del sistema delle piazze adiacenti. Il cantiere è aperto dalla primavera 2007. Durante l'esecuzione del consolidamento delle fondamenta dell'edificio è stato scoperto un sottostante tratto di strada romana e resti di abitazioni, oggetto di puntuali analisi richieste dalla competente Soprintendenza. Nel dicembre 2009 è stata quindi approvata una nuova perizia di variante che, oltre a prevedere interventi di valorizzazione della parte archeolo-</p>

gica, inserisce ulteriori lavorazioni che consentiranno la completa fruibilità dell'edificio.

La rimanente parte dei lavori prosegue con regolarità e se ne prevede la conclusione nel 2010.

- Complesso di Santa Corona, Comune di Vicenza
- L'impegno complessivo è di 6 milioni.  
L'intervento riguarda il primo stralcio dei lavori al complesso di Santa Corona, relativo al restauro della chiesa ed alla predisposizione del polo tecnologico; gli stralci successivi prevedono la ricomposizione degli spazi distrutti nella Seconda Guerra Mondiale e la sistemazione dei musei in esso ospitati.  
Nel marzo 2009 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori. La realizzazione delle opere è prevista in due anni.
- Teatro Civico, Comune di Schio (VI)
- L'impegno complessivo è di 3,2 milioni.  
L'intervento riguarda il restauro conservativo e l'allestimento funzionale del teatro. Nel 2008 è stato approvato il progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale, con una previsione di spesa di 6,8 milioni, che contempla gli interventi per la parte strutturale e impiantistica.  
I lavori sono stati consegnati a maggio 2009 e la durata degli stessi è prevista in circa 3 anni.
- Forte di Monte Ricco e Batteria Castello, Comune di Pieve di Cadore (BL)
- L'impegno complessivo è di 3 milioni.  
L'intervento riguarda il restauro, il consolidamento e la valorizzazione del complesso.  
Nel 2008 il Comune ha approvato il progetto esecutivo per il 1° lotto con una previsione di spesa di 1,9 milioni. La gara d'appalto è stata esperita nell'ottobre 2008, tuttavia i lavori sono stati consegnati alla ditta nel maggio 2009, una volta risoltasi la vertenza sull'aggiudicazione dell'appalto. La realizzazione delle opere è prevista entro il 2010.
- Pinacoteca Civica F. Podesti, Comune di Ancona
- L'impegno complessivo è di 2 milioni.  
L'intervento riguarda il restauro, il consolidamento e l'ampliamento della Pinacoteca civica.  
L'iter autorizzativo, principalmente da parte della Soprintendenza competente, è risultato particolarmente complesso e si è compiuto nel 2008. I lavori sono stati consegnati nel febbraio 2009. La durata di esecuzione è prevista in 2 anni.
- Teatro "De la Sena", Comune di Feltre (BL)
- L'impegno complessivo è di 1,5 milioni.  
L'intervento è finalizzato alla conclusione delle opere di restauro e sistemazione funzionale del teatro.  
Nel 2008, con il contributo ricevuto dalla Fondazione, si sono avviate, con un 6° stralcio esecutivo, le opere architettoniche e strutturali, quelle illuminotecniche e decorative e le altre finalizzate ai requisiti di sicurezza. Nel 2009 è stato approvato il progetto esecutivo del 7° stralcio.  
Con lo stralcio esecutivo conclusivo, in corso di progettazione, sarà realizzata la torre che alloggerà gli ascensori per il pubblico e consentirà una seconda via di fuga.

Villa Carrara Bottagisio, Comune di Bardolino (VR)	<p>L'impegno complessivo è di 1,5 milioni.</p> <p>L'intervento di restauro è finalizzato alla concessione in uso all'Università degli Studi di Verona quale sede di master e corsi post laurea.</p> <p>L'Università interviene con un impegno di 1,5 milioni destinato agli impianti tecnologici.</p> <p>Nel 2008 il Comune ha provveduto a sostituire un primo progetto generale con una progettazione per stralci, approvando un primo stralcio funzionale preliminare, i cui lavori sono stati consegnati nel 2009.</p>
Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore (VI)	<p>L'impegno complessivo è di 0,7 milioni.</p> <p>L'intervento riguarda il restauro dei rustici annessi a Villa Cordellina Lombardi.</p> <p>Il cantiere è stato consegnato all'impresa nell'aprile 2008 ed è proseguito con regolarità nel 2009.</p> <p>La fine dei lavori è prevista per il 2011.</p>

Nel corso dell'esercizio sono assunti i seguenti nuovi impegni pluriennali:

<b>Beneficiario</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo</b>
CONGREGAZIONE POVERI SERVI DIVINA PROVVIDENZA DI VERONA	Adeguamento qualitativo strutturale e degli standards del Centro di Accoglienza residenziale per Sacerdoti e Religiosi non autosufficienti - Casa del Clero (Casa Perez)	800.000 tra il 2009 e il 2010
CASA DI RIPOSO DI MEANO - SANTA GIUSTINA (BL)	Ristrutturazione ed adeguamento strutturale della sede	1.000.000 tra il 2009 e il 2010
I.P.A.B. CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE DI VICENZA	Progetto di consolidamento sismico della parte vecchia della casa di riposo e riqualificazione completa del piano terra	400.000 tra il 2009 e il 2010
LA CASA CENTRO ASSISTENZA SER. ANZIANI DI SCHIO (VI)	Secondo stralcio per l'ampliamento e ristrutturazione dell'edificio "Ala Ovest"	1.000.000 tra il 2009 e il 2011
FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI DI SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	Messa a norma con adeguamento normativo del Centro servizi Cherubina Manzoni - secondo stralcio	500.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI VERONA	Riprogettazione di interventi a sostegno delle persone affette da demenza Alzheimer e dei loro familiari - biennalità 2009-2010	2.500.000 tra il 2009 e il 2010
ULSS 6 VENETO VICENZA	Polo assistenziale Alzheimer biennalità 2010 - 2011	850.000 tra il 2009 e il 2011
COMUNE DI BELLUNO	Progetto Alzheimer Cariverona - biennalità 2009 - 2010	300.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI MANTOVA	Continuità del progetto sperimentale di sostegno ai soggetti affetti da demenza Alzheimer - biennalità 2009 - 2010	400.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI ANCONA	Progetto Alzheimer per la Città di Ancona biennalità 2010 - 2011	500.000 tra il 2009 e il 2011

ZONA TERRITORIALE N. 4 MARCHE SENIGALLIA (AN)	Percorso assistenziale per i pazienti affetti da demenza Alzheimer nella Z. T. n. 4 di Senigallia - biennalità 2010 - 2011	30.000 tra il 2009 e il 2010
PARROCCHIA SANTA MARIA DEL ROSARIO DI PONTE NELLE ALPI (BL)	Ulteriore intervento di recupero della vecchia canonica di Cadola da destinare a luogo di aggregazione della comunità	350.000 tra il 2009 e il 2010
PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' DI FELTRE (BL)	I° stralcio dei lavori di restauro, ristrutturazione e riqualificazione funzionale dell' ex convento frati minori francescani adibito a Patronato Canossiano	300.000 tra il 2009 e il 2010
COOPERATIVA ENERGIA SOCIALE DI FELTRE (BL)	Acquisto di beni strumentali per lo sviluppo dell'attività di inserimento lavorativo di soggetti con handicap psichico	250.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI BADIA CALAVENA (BL)	Secondo stralcio dei lavori di realizzazione della Cittadella della Solidarietà	500.000 tra il 2009 e il 2011
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	Realizzazione di un polo integrato di servizi alle persone disabili presso la Casa del Sole di Ponte nelle Alpi	900.000 tra il 2009 e il 2011
CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI DI CAMISANO VICENTINO (VI)	Realizzazione di una Rsa per disabili adulti nell'area fattoria Panizzoni a S. Maria di Camisano Vicentino	800.000 tra il 2009 e il 2010
FONDAZIONE CASA SANT'ANGELA ONLUS	Ristrutturazione di un immobile per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà	400.000 tra il 2009 e il 2011
FONDAZIONE COMUNITA' VICENTINA PER LA QUALITA' DI VITA ONLUS DI MONTECCHIO PRECALCINO (VI)	IL NOSTRO DOMANI. Sostegno ad un'ulteriore annualità per il progetto di sviluppo dei servizi residenziali in favore della disabilità	1.000.000 tra il 2009 e il 2011
ISTITUTO SORELLE SACRA FAMIGLIA DI VERONA	Programma triennale per la costruzione di una casa di accoglienza e formazione per donne in difficoltà ad Asmara, in Eritrea	270.000 tra il 2009 e il 2010
ULSS 6 VENETO VICENZA	Progetto quinquennale per un sistema di informatizzazione paperless del percorso diagnostico terapeutico del paziente (PDTP) nell'Azienda Ulss di Vicenza	5.000.000 tra il 2009 e il 2011
ULSS 22 VENETO BUSSOLENGO (VR)	Progetto triennale "Telemedicina - Rete integrata ad alto valore aggiunto per l'Emergenza Urgenza della Provincia di Verona"	560.000 tra il 2009 e il 2010
ULSS 21 VENETO LEGNAGO (VR)	Progetto triennale "Telemedicina - Rete integrata ad alto valore aggiunto per l'Emergenza Urgenza della Provincia di Verona"	770.000 tra il 2009 e il 2010
AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA	Progetto triennale "Telemedicina - Rete integrata ad alto valore aggiunto per l'Emergenza Urgenza della Provincia di Verona"	1.130.000 tra il 2009 e il 2010
ULSS 20 VENETO VERONA	Progetto triennale "Telemedicina - Rete integrata ad alto valore aggiunto per l'Emergenza Urgenza della Provincia di Verona"	560.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI FELTRE (BL)	Organizzazione della mostra antologica dell'artista Tancredi dal titolo "Tancredi. Attualità e internazionalità della sua arte", presso la Galleria Rizzarda	450.000 tra il 2009 e il 2010

FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE DI ANCONA	A sostegno delle iniziative culturali della Fondazione, tra cui la stagione lirica 2009/2010	400.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI VERONA	Conservazione, protezione e riordino delle adiacenze dell'Arco dei Gavi, per garantirne la tutela	500.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI MAROSTICA (VI)	Lavori di restauro conservativo, consolidamento statico e ripristino filologico della Cinta Muraria	500.000 tra il 2009 e il 2010
COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	Per un terzo stralcio del restauro di Palazzo Bottagisio detto Casa del Trattato	600.000 tra il 2009 e il 2010
ARCIDIOCESI DI ANCONA OSIMO (AN)	Ristrutturazione, restauro e adeguamento a nuovo uso del complesso architettonico di Villa Camerata, a Colle Ameno. Secondo Lotto, relativo alla sola parte rustica monumentale	1.200.000 tra il 2009 e il 2012
COMUNE DI BELLUNO	Intervento urgente per la scuola elementare A. Gabelli	1.500.000 tra il 2009 e il 2011
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	Realizzazione del 2° e 3° stralcio del nuovo complesso universitario presso l'Area Mezzalira di Vicenza	6.300.000 tra il 2009 e il 2012
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	Realizzazione del Polo di Sicurezza Alimentare e della mensa universitaria a Vicenza, presso l'area della ex Caserma Borghesi	700.000 tra il 2009 e il 2012

Una significativa quota di risorse dell'esercizio è stata destinata anche ai progetti di diretta realizzazione da parte della Fondazione, tramite la società strumentale ISC S.p.A. Si tratta di recupero d'immobili importanti sul piano storico culturale, socio-educativo ed assistenziale, destinati, una volta concluse le opere, ad essere messi a disposizione delle comunità locali.

Di seguito sono illustrati i principali progetti al 31 dicembre 2009:

Progetto di Housing Sociale in Via Libera, Croce Verde di Verona	Sono state eseguite le demolizioni interne in tutte le unità abitative, le sottomurazioni e i rinforzi strutturali ai vari piani; sono state inoltre realizzate le tramezzature interne ed è in corso l'installazione degli impianti. L'avanzamento dei lavori è pari al 28% dell'importo netto d'appalto.
Interventi per la pubblica fruizione del sito archeologico di Corte Sgarzerie Verona	La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto si è fatta carico della progettazione definitiva ed esecutiva. Successivamente provvederà pure alla realizzazione degli apparati illustrativi e didattici. L'inizio dei lavori è previsto nel 2010.
Progetto di Housing Sociale nella ex Caserma Principe Eugenio, Verona	È terminata la fase propedeutica di studio e affidata la progettazione. L'inizio dei lavori è previsto a fine 2010.

Teatro "Ristori", Verona	<p>La consegna dei lavori, coordinati dalla strumentale ISC, è stata effettuata nel settembre 2007; questi dureranno approssimativamente 37 mesi.</p> <p>Dopo alcune difficoltà incontrate nella messa in sicurezza delle strutture ed il rallentamento dovuto alla ricerche archeologiche disposte dalla Soprintendenza, che hanno comportato un ritardo di circa sei mesi sul cronoprogramma previsto, i lavori ora procedono regolarmente. L'avanzamento è pari a circa il 30% dell'importo netto dell'appalto.</p> <p>Sono state completate le strutture interrata e fuoriterra ed è in realizzazione la copertura di platea e foyer; sono stati inoltre completati il restauro delle balconate e dei parapetti dei palchi.</p>
Palazzo Giustiniani-Baggio Vicenza	<p>Il cantiere è in avanzata fase di costruzione: ultimato il restauro conservativo degli apparati decorativi e dei soffitti lignei; in fase di ultimazione finiture, impianti e ascensori; iniziata la costruzione della nuova cabina elettrica, della centrale termica, delle pavimentazioni e le sistemazioni esterne.</p> <p>Ultimato anche il vano interrato destinato a ospitare il service tecnologico per il nuovo centro ricerca. L'avanzamento dei lavori è pari all'82% dell'importo netto di appalto.</p>
Palazzo Fulcis Belluno	<p>Il progetto preliminare per la realizzazione della nuova sede del museo della città di Belluno è stato approvato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Venezia e dagli enti preposti (VVF ed ULSS). Il progetto definitivo è stato consegnato al Comune di Belluno con la richiesta del permesso di costruire.</p> <p>Sono in corso approfondimenti tecnici e legali in vista della programmazione dell'appalto.</p>
Mostra "Past Present Future", Palazzo della Ragione, Verona	<p>L'intervento riguarda l'organizzazione di un'esposizione delle collezioni d'arte della Fondazione e di Unicredit Group. La mostra, allestita presso il Palazzo della Ragione di Verona, sarà inaugurata il 27 febbraio 2010.</p> <p>L'esposizione veronese è la seconda tappa di un percorso che ha preso avvio a Vienna nell'ottobre 2009, attraverso il quale verrà dato impulso culturale ad una vasta collezione internazionale.</p>

## INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DALLA FONDAZIONE

---

### *Concerto celebrativo della storica esecuzione mozartiana del 7 gennaio 1770*

NOVART BAROQUE ENSEMBLE

Verona, chiesa di San Tomaso Cantuariense, mercoledì 7 gennaio 2009

### *Concerti di Pasqua*

ORCHESTRA

I VIRTUOSI ITALIANI

Verona, Cattedrale di Santa Maria Assunta, venerdì 17 aprile 2009

Vicenza, Basilica San Felice, sabato 18 aprile 2009

### *Concerti di Natale*

ST. FLORIANER SÄNGERKNABEN

direttore: Franz Farnberger

Belluno, Duomo, mercoledì 16 dicembre 2009

Vicenza, Basilica San Felice, giovedì 17 dicembre 2009

Verona, Cattedrale di Santa Maria Assunta, venerdì 18 dicembre 2009

Pubblicazione del volume

*Andrea Palladio e l'architettura della battaglia  
con le illustrazioni inedite alle storie di Polibio*

A cura di Guido Beltramini



VERONA, Palazzo della Gran Guardia, mostra Corot e l'arte moderna. *Souvenirs et impressions*



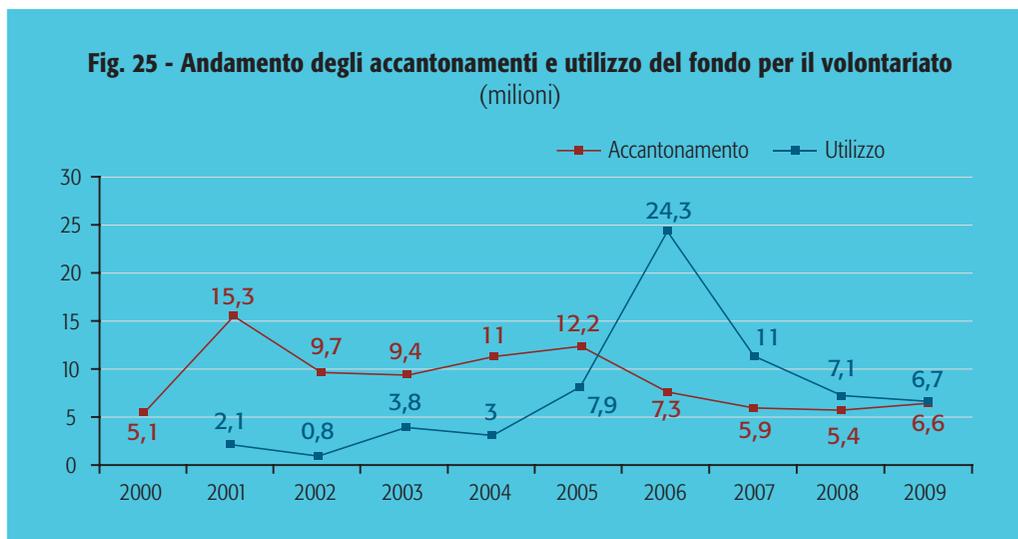
ST. FLORIANER SÄNGERKNABEN

## LE EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE PER IL VOLONTARIATO

L'ARTICOLO 15 dalla Legge n. 266 del 1991, prevede il vincolo per le fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari al quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. La base di calcolo del "Fondo per il volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, un quindicesimo è destinato ai "Fondi speciali per il volontariato" e un ulteriore quindicesimo è accantonato in conformità al protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 concordato tra "Volontariato e Fondazioni", finalizzato alla realizzazione del progetto Sud.

**Tab. 14 - Determinazione degli accantonamenti a favore del Fondo per il volontariato (2009)**

<i>Determinazione erogazione minima</i>	<i>2009</i>
Reddito	303.757.492
- costi di funzionamento	-115.950.835
- oneri fiscali	-372.654
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>187.434.003</b>
- riserva obbligatoria	-37.486.801
- erogazione minima ai settori rilevanti	-74.973.601
<b>Parametro di riferimento</b>	<b>74.973.601</b>
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di rif.)	4.998.240
Extra-accantonamento da Fondo per la realizzazione del progetto Sud	1.566.969
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>6.565.209</b>



La consistenza del fondo è sostanzialmente invariata a seguito dell'utilizzo di 6,7 milioni e di accantonamenti per 6,6 milioni.



VERONA, Palazzo della Ragione, mostra *Past Present Future*





VERONA, attività didattiche legate alla mostra *Past Present Future*

## IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2010

---

Il 2010 rappresenta il terzo anno del secondo triennio di programmazione pluriennale previsto dalla normativa e la Fondazione ha deciso di assegnare ai “settori rilevanti” il 95% delle disponibilità, confermando, l’ordine di prevalenza tra gli stessi senza rinunciare ad assicurare potenzialità progettuale ai settori della Ricerca scientifica e tecnologica e della Protezione e qualità ambientale, scelti per il triennio quali “settori ammessi”.

Il Documento Programmatico Previsionale è stato approvato nella seduta del Consiglio Generale del 30 ottobre 2009 e inviato al Ministero dell’Economia e delle Finanze il 5 novembre 2009.

Esso stabilisce, per l’anno 2010, una disponibilità per le attività erogative di 130,00 milioni suddivisi tra nuovi impegni e opere pluriennali come segue:

**Tab. 15 - Previsione delle risorse disponibili per il 2010**

[Dati in milioni]	DPP 2010
Fondi per le attività istituzionali	130
- quota di pertinenza dell’esercizio degli impegni pluriennali	40
Disponibilità per nuovi impegni	90

La disponibilità di 90 milioni è poi ripartita, come illustrato nella figura n. 26, nei settori d’intervento suddivisi in “settori rilevanti” e “altri settori ammessi”.

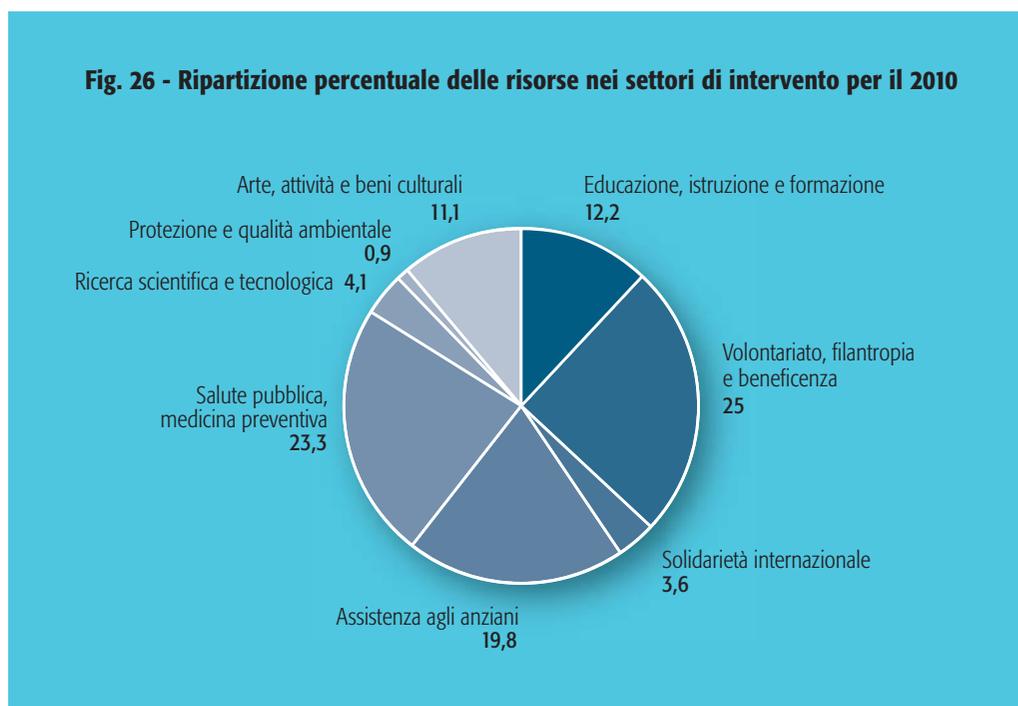
**SETTORI RILEVANTI:**

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione e formazione
- Arte, attività e beni culturali (comprese iniziative dirette in campo culturale)
- Assistenza agli anziani
- Volontariato, filantropia e beneficenza, che comprende anche la Solidarietà internazionale

**SETTORI AMMESSI:**

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Protezione e qualità ambientale

**Fig. 26 - Ripartizione percentuale delle risorse nei settori di intervento per il 2010**



In particolare la figura n. 26 evidenzia che i settori destinati ad assorbire più risorse saranno:

- Volontariato filantropia e beneficenza (comprensivo della Solidarietà internazionale) con il 28,6% (23,8% nel 2008);
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa con il 23,3 % (22,2% nel 2008)

Di seguito si illustrano gli indirizzi relativi ai singoli settori di operatività.

#### GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE NEI SETTORI RILEVANTI

##### *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*

La disponibilità complessiva assegnata di 21 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- La Fondazione proseguirà lo sviluppo del programma, impostato nel 2009, per il completamento della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato vegetativo così come pianificato dalla normativa a livello territoriale.

b) Progettualità dai territori:

- Sostegno alla informatizzazione delle strutture che consentano la dovuta in-

terfaccia informativa e operativa dei processi nei confronti del paziente ai fini di renderne più efficace e tempestiva la gestione sanitaria;

- Interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale e/o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria.

La fase deliberativa sarà subordinata all'acquisizione della specifica autorizzazione degli organi competenti.

*Criteria operativi propri del Settore:*

- . Ciascuna istituzione sanitaria esistente nel territorio della Fondazione (ULSS, Azienda Ospedaliera, ecc.) non potrà presentare più di 3 progetti all'interno dei quali sarà indicata una priorità. Per la linea di iniziativa la Fondazione proseguirà l'attività in accordo con l'istituzione di riferimento.
- . La programmazione del settore sarà attivata dalla Fondazione di iniziativa, attraverso incontri con i responsabili degli enti legittimati in occasione dei quali saranno anche specificate le formalità di presentazione delle istanze.

*Educazione, Istruzione e formazione*

La disponibilità complessiva assegnata di 11 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

La Fondazione proseguirà, nel limite delle risorse residue dal progetto originale, nello sviluppo del Programma di Orientamento scolastico al fine di completare, ove possibile, la progettualità anche a favore delle scuole rimaste escluse nel primo ciclo di attribuzioni.

a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- La Fondazione intende promuovere, all'interno del ciclo scolastico, una specifica attività di formazione a carattere prevalentemente etico e sociale, essenzialmente strutturata:
- per gli istituti della scuola secondaria di 1° grado, sulla promozione di comportamenti collettivi virtuosi ed efficaci rispetto alla convivenza sociale e alla solidarietà, per produrre testimonianze attive di cittadinanza consapevole e solidale;
- per gli istituti della scuola secondaria di 2° grado, su attività formative dirette alla prevenzione e difesa dalle dipendenze, coinvolgendo anche insegnanti disponibili, su questi temi, a progetti interni alla propria realtà scolastica.
- Borse di dottorato. La Fondazione attiverà 35 borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli Studi di Verona (n.20 borse) e di Ancona (n.5 borse) ed eventualmente di altri Atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.4 borse), Belluno (n.2 borse) e Mantova (n.2 borse) o che rivestano un interesse specifico per i territori di

queste ultime province; ulteriori due borse di dottorato saranno messe a disposizione della Facoltà Teologica del Triveneto da assegnare a studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.

**b) Progettualità dai territori:**

- Edilizia scolastica per ogni ordine e grado (compresi gli asili nido e le scuole materne con esclusione dell'edilizia universitaria). La Fondazione sosterrà progetti di ristrutturazione indifferibili e di messa a norma di edifici scolastici; tetto massimo di affiancamento per singolo intervento euro 200.000,00. Non verranno invece ammesse istanze per nuove costruzioni.
- Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le istituzioni nell'acquisto di allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche e laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto; sosterrà altresì l'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole materne. Il tetto massimo d'intervento, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, è di euro 40.000,00 per singolo Istituto. In tale ambito potranno essere considerate anche richieste, provenienti dagli Atenei e dagli Enti Universitari dei territori, per attrezzature relative a specifici laboratori (tetto massimo di intervento: euro 50.000,00).
- Progetti formativi rivolti esclusivamente alla formazione professionale anche ai fini di una riconversione all'interno del mercato del lavoro.

Nella valutazione dei progetti pervenuti verrà riservata priorità a quelli provenienti dalle aree montane incluse nelle province storiche della Fondazione, al fine di ridurre gli svantaggi oggettivi che la condizione di zona montana comporta.

***Arte, Attività e Beni culturali***

La disponibilità complessiva assegnata al settore di 10 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

**Progetto Catalogazione:**

La Fondazione continuerà a sostenere l'attività di catalogazione dei beni artistici e culturali ai fini della loro conservazione e valorizzazione. Per il 2010 sarà valutata esclusivamente quella afferente il patrimonio mobiliare ed immobiliare ecclesiastico con priorità alla conclusione dei progetti in atto. Le relative proposte dovranno essere presentate dalle Diocesi di riferimento.

**a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:**

- La Fondazione, nella propria autonomia e nei limiti prefissati dalle proprie disponibilità, attuerà un numero limitato di progetti di restauro su edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale che saranno preventivamente individuati anche tramite la condivisione con le istituzioni di riferimento sul territorio.  
In tale attività, condotta esclusivamente di iniziativa diretta, potranno rien-

trare anche programmi finalizzati al recupero di strutture insediative ambientali e del paesaggio, con valore antropologico e connotative della cultura materiale e spirituale e dei caratteri figurativi e comunicativi dei luoghi.

La Fondazione non sosterrà invece progetti di restauro presentati in autonomia da enti/istituzioni titolari al di fuori della citata previsione.

- Musica e attività teatrale: la Fondazione individuerà un numero limitato di iniziative per ciascuna provincia, promosse da enti di riconosciuta competenza ed esperienza e volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali contraddistinti da originalità e qualità.

#### b) Progettualità dai territori:

- Riallestimenti di musei di cui vi sia stato un riconoscimento formale di interesse locale da parte dell'Ente regionale;
- Progetti espositivi, promossi da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolti alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, contraddistinti per valenza scientifica e originalità di ricerca.
- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici;
- Iniziative rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche locale (con esclusione della attività convegnistica e seminariale), promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, contraddistinte per valenza scientifica e originalità di ricerca; in questo ambito possono essere considerati i progetti di pubblicazioni.

#### Aree svantaggiate di montagna:

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

#### *Assistenza agli anziani*

La disponibilità complessiva assegnata al settore di 17,8 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

#### a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- Progetto servizi domiciliari. La Fondazione intende sostenere e promuovere, in collaborazione con i comuni, le competenti istituzioni pubbliche e private senza scopo di lucro e le ULSS dei territori di operatività, l'assistenza domiciliare a favore di persone anziane in condizione di parziale non autosufficienza e economicamente disagiate. Saranno altresì promosse, in accordo con i comuni e le relative ULSS/ASL di riferimento, esperienze innovative di integrazione degli interventi di assistenza domiciliare, utilizzando risorse professionali ed organizzative delle

RSA autorizzate ed accreditate, e in grado di elevare le qualità del servizio e di razionalizzare le risorse disponibili.

- Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

b) Progettualità dai territori:

Con riferimento alla normativa delle singole Regioni di operatività e agli atti di definizione degli standard strutturali, la Fondazione sosterrà progetti volti alla messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni, purchè in possesso di documentazione delle ULSS e/o delle Amministrazioni pubbliche competenti che ne attestino la congruità ai fini dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento da parte dell'Autorità preposta.

*Volontariato, filantropia e beneficenza*

La disponibilità complessiva di 25,7 milioni (comprensivi del fondo di 3,7 milioni destinati alle urgenti iniziative umanitarie e di 3,2 milioni assegnati alla Solidarietà internazionale) è destinata alle seguenti iniziative:

a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- Progetto housing sociale

La Fondazione, con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo, intende promuovere e finanziare iniziative anche pluriennali che siano in grado di stimolare risposte concrete a tale bisogno; l'attuazione dei progetti potrà comportare anche l'acquisizione e il recupero di patrimonio immobiliare da destinare ad edilizia sociale;

- La Fondazione intende dar seguito alla programmazione sviluppata con le Amministrazioni Provinciali dei propri territori nel biennio 2007-2008 e finalizzata al potenziamento della capacità di inserimento e di reinserimento lavorativo delle persone in situazione di svantaggio sociale con preminente riferimento alle indicazioni, in tal senso fornite, dalla Commissione Europea con Regolamento n.2204/2002.

L'intento è quello di supportare specificatamente le azioni di formazione, accompagnamento, copertura di borse lavoro, sostegno al reddito, destinate ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di tale categoria di soggetti.

I progetti dovranno avere durata biennale e garantire un cofinanziamento pari almeno al 20% del costo complessivo.

b) Progettualità dai territori:

- Handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali, di limitati interventi strutturali, di attivazione di percorsi formativi dedicati, a

- favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap;
- progetti che, sostenendo e promuovendo oratori, patronati e centri di aggregazione, favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani;
  - Carcere: la Fondazione intende farsi promotrice di un progetto a livello interprovinciale che, coinvolgendo anche in un approfondimento normativo le istituzioni, sia in grado di dare risposte efficaci, strutturate e durature alle necessità formative e di reinserimento sociale e professionale ai soggetti in regime di detenzione o dalla stessa provenienti. Tenuto conto che nell'anno 2010 si potrà dar corso alla sola fase preparatoria di tale iniziativa, verranno nel frattempo valutati progetti i cui contenuti siano coerenti con le finalità sopra citate e capaci di riscontrarne i relativi bisogni;
  - la Fondazione continuerà a sostenere enti ed organizzazioni che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà;

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano coerenti con le linee di indirizzo del presente settore.

#### ***Iniziative di Solidarietà internazionale all'interno del settore Volontariato, filantropia e beneficenza***

La Fondazione intende sostenere interventi solidali in aree extranazionali più bisognose.

Come tramite, si farà riferimento a interlocutori strutturati e comunque riconosciuti come affidabili, aventi sede legale nei territori storici della Fondazione; saranno sostenuti esclusivamente progetti:

- il cui onere complessivo sia pari o superiore a 50.000 euro;
- i cui contenuti afferiscano necessità primarie in tema di salute, alimentazione, prevenzione, igiene e formazione;
- per i quali l'ente richiedente sia in grado di produrre un cofinanziamento pari almeno al 20%.

Per i soli interventi legati all'emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie, ecc.) potranno essere sostenuti progetti presentati o sollecitati anche a enti con sede legale al di fuori dei territori storici di riferimento.

## GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE NEI “SETTORI AMMESSI”

### *Ricerca scientifica e tecnologica*

La disponibilità assegnata al settore di 3,7 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

#### Progettualità di iniziativa della Fondazione:

La Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti di seguito enunciati e dei relativi indirizzi specifici, due progetti di iniziativa (uno per ciascun ambito), anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento che ne svilupperanno scientificamente i contenuti.

#### Ambiti ed indirizzi:

##### A) Ambito Biomedico

Indirizzo: “nanomedicina: ricerca clinica e di base”

##### B) Ambito Sicurezza Alimentare

Indirizzo: “innovazioni tecnologiche di processi produttivi primari per la tutela della salute e per la eco-compatibilità dei sistemi”.

La Fondazione si affiancherà agli Atenei dei territori di riferimento nel sostegno all'attività didattica e di ricerca tramite gli strumenti previsti dalla normativa in vigore.

### *Protezione Qualità ambientale*

La disponibilità assegnata al settore di 0,8 milioni è destinata alle seguenti iniziative:

#### a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- Ricostituzione della rete ecologica del territorio.

La Fondazione sosterrà, d'intesa con le istituzioni competenti, la redazione di progetti finalizzati alla ricostituzione della rete ecologica dei territori e, ove attuabili, le prime azioni applicative dagli stessi previste.

- Aree svantaggiate di montagna

La Fondazione sosterrà i comuni di montagna che insistono sui territori di competenza e individuati secondo i criteri normativi di ciascuna regione di riferimento come aree svantaggiate, per progetti che siano rivolti al recupero o al mantenimento del territorio all'agricoltura di montagna, anche al fine di arrestarne il degrado ambientale.

**b) Progettualità dai territori:**

La Fondazione valuterà programmi finalizzati a:

- Interventi strutturali volti alla salvaguardia e alla valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi dell'art.2 della legge 394/1991 e delle normative regionali venete, lombarde e marchigiane, giuridicamente riconosciute e tutelate (compresi i "Siti di interesse comunitario" e le "Zone di protezione speciale" e comunque compresi nella identificazione della rete ecologica "Natura 2000" – Direttiva CEE 92/43 così come recepita dal DPR 357/1997 e successive modificazioni e integrazioni) situate nei territori delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.
- Educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate anche tramite la realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali.

*Criteria operativi propri del Settore*

- . Sono esclusi gli interventi strutturali e divulgativi di mero interesse turistico e le pubblicazioni aventi natura commerciale.
- . Sono esclusi gli interventi di piste ciclabili, di arredo urbano e di manutenzione ordinaria (sentieri, aree di sosta e/o attrezzate, centri di visita...).
- . Possono eccezionalmente essere considerate proposte finalizzate a rendere fruibili al pubblico siti non rientranti nelle categorie di cui al punto a) ma la cui allocazione ambientale e valenza storica risultino oggettivamente meritevoli di affiancamento.
- . Per il punto a) possono presentare istanza enti e istituzioni no profit titolari o tenute per norma o statuto alla gestione delle aree richiamate e Consorzi gestori di parchi e/o di aree protette.
- . In caso di istanza presentata da ente diverso da quello titolare del bene o della sua gestione, il soggetto richiedente deve produrre espressa autorizzazione all'intervento prospettato.
- . Per il punto b) possono presentare istanza anche organizzazioni no profit che abbiano in statuto la specifica previsione di finalità di tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza ambientale e che possano attestare esperienza nell'ambito del settore dell'educazione e conoscenza ambientale; non sono ammissibili istanze prodotte da istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado.



VICENZA, Palazzo *Baggio Giustiniani*, nuova sede della Fondazione a Vicenza





VICENZA, Palazzo *Baggio Giustiniani*

## INDICATORI SIGNIFICATIVI

---

L'ACRI, sulla base dei dati di bilancio forniti all'approvazione dello stesso da parte delle Fondazioni di origine bancaria, elabora annualmente un rapporto sulle stesse e, in relazione ad esso pone in evidenza ciascuna, con apposito documento di "Analisi di Gestione" personalizzato, alcuni indicatori relativi alle erogazioni delle stesse. Correda tal elaborato anche di un raffronto tra ciascuna e il gruppo di fondazioni di analoghe caratteristiche dimensionali di patrimonio, più in generale con quelle operative nella stessa area geografica e, infine, all'interno del complessivo sistema delle fondazioni di origine bancaria a livello nazionale.

Al 31 dicembre 2009 era disponibile il rapporto riferito ai dati di bilancio chiusi il 31/12/2008 e ai dati dell'attività erogativa svolta nel 2008.

### Indici di gestione attività erogativa

[Dati percentuali]	Fondazione Cariverona	Grandi Fondazioni	Fondazioni Nord Est	Dati di sistema
Attività istituzionale sui proventi totali	67,1	45,2	41,1	45,6
Erogazioni deliberate sul patrimonio medio	3,4	2,7	2,7	2,5

Crediti fotografici:  
copertina, pagine 100 e 102, Lorenzo Ceretta, Vicenza;  
pagina 10, Stefano Saccomani, Verona;  
pagina 15, Fabio Gaburro e Fabrizio Giacomelli, Secom Group, Verona;  
pagina 43, Mimmo Capurso, Milano;  
pagina 86 (alto), Digital Ennevi, Verona;  
pagina 90, Larteria, Verona.

Stampa: Grafiche Aurora, Verona.